

C. C. Postale

ESCE IL SABATO

30 Gennaio-6 Febbraio 1935

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO 55

UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI ESTERI L. 30 - PER LE 75

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. P. A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 13 - TELEFONO 55



GRUPPO TELECOMUNICAZIONI
SIARE - Piacenza

IVREA
BENSI & ROBIOLA
Corso Cavour, 1

SOCIETÀ ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA
VIA ROMA N. 11

TELEFONO
413-473

ROVERETO
S. A. RADIO
Via XX Settembre

Filiale in Milano: Via Carlo Porta, 1 - Telefono 67-442



VENTIMIGLIA
COSTAGNA GIOVANNI
Via Cavour, 51

BARI
OSVALDO BERNASCONI
Via Calafati, 112

I Saggi affermano
che gli

Apparecchi FADA

sono sempre
i migliori
del mondo!

SUPERETERODINA Tipo 48

Apparecchio a 10 valvole di cui 4
Superschermate (Multi-Mu) - 2 pen-
todi in push-pull - Flashograph auto-
matico al gas neon - Sistema speciale
di rivelazione (detector) con valvola
a due elettrodi - Tre distinte gradu-
azioni di tono.

RAPPRESENTANZA

PER L'ITALIA



ALDO AMFOS

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55

LA SISTEMAZIONE DEGLI AUDITORI DEL GRUPPO NORD

Diamo oggi agli ascoltatori italiani la conferma di una notizia rivelata già per indiscrezioni su qualche quotidiano, ma che noi abbiamo taciuta unicamente perché avevamo fatto proposito di parlarne solo quando gli intendimenti fossero pienamente realizzati: gli auditori per le grandi esecuzioni liriche e sinfoniche delle stazioni del Gruppo Nord hanno da qualche giorno una nuova sede e questa sede è costituita dal

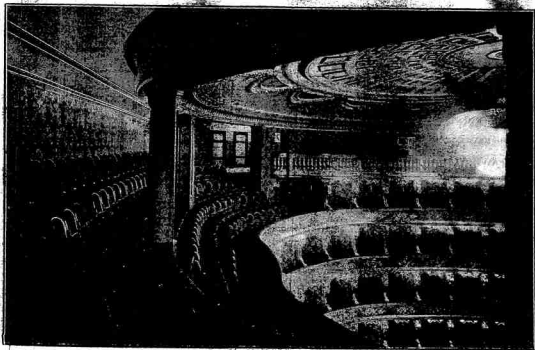
Teatro di Torino, teatro noto a tutta Italia per un quinquennio di avalla ispirata alle più elevate forme d'arte.

La notizia che essa non soltanto i radioteletorinesi, ma tutti quasi gli ascoltatori del Gruppo Nord che con la nuova sistemazione degli auditori si vedranno assicurati i benefici meriti apportati alle trasmissioni dal miglioramento dei trasmettitori.

La necessità di dotare il re-

lato settentrionale di auditori migliori, tali come li richiede il sempre crescente sviluppo della radiofonia e la vasta e vasta del programma estivo, ha da tempo convinto i vertici auditori del Gruppo Nord che erano rivelati non più rispondenti ai bisogni, non solo perché troppo angusti per comprendere le masse orchestrali e corali indispensabili per le grandi esecuzioni, ma anche perché non più conformi alle

esigenze sempre più complesse della tecnica radiofonica. Tanto che, per ovviare all'inconveniente, nello scorso anno l'Eiar dovette ripetutamente ricorrere a soluzioni provvisoria, portando gli artisti e le masse orchestrali e corali fuori dalle proprie sedi, in teatri capaci di accogliere grandi masse, ma non per nulla attenti secondo le esigenze radiofoniche. Se le trasmissioni non ne soffri-



Teatro di Torino: la sala.

ro e se si ebbero esecuzioni che incontrarono l'approvazione della grande maggioranza degli ascoltatori, fu tutto merito dei tecnici dell'Eiar che si prodigarono senza risparmio, superando le difficoltà e gli inconvenienti con spirito di sacrificio.

Varie considerazioni influirono sulla scelta del « Teatro di Torino » come sede degli auditori del Gruppo Nord: prevalentemente quella che tale teatro consentiva di dare all'urgentissimo problema una soluzione immediata, risultando essere sufficienti poche variazioni per renderlo adattabilissimo alle trasmissioni e perché, dalle esperienze fatte, era emerso che presentava condizioni acustiche eccellenti e tali da assicurare alle riproduzioni un suono il volume e la limpidezza.

Il palcoscenico infatti, senza ricorrere a lavori di muratura, ha potuto essere trasformato in eccellente auditorio. La grande orchestra dell'Eiar (orchestra scelta con rigorosi criteri di capacità artistica e composta di settanta professori) vi può essere raggrupata e disposta secondo i dettami della radiofonia e secondo le esigenze delle singole esecuzioni. I tecnici, da due palchi di prosenio completamente isolati, dominano tutto l'auditorio e si trovano nelle migliori condizioni per la loro azione di controllo della modulazione e della amplificazione dei suoni. Solisti, conferenzieri, speakers hanno a disposizione altri auditori ricavati nei locali annessi; locali convenientemente predisposti ed arredati e tali da offrire a chi parla, a chi canta ed a chi suona un gradevole conforto. La commedia, la musica da camera, la musica varia saranno eseguite nei vecchi auditori non più utilizzati per le esecuzioni liriche e sinfoniche che ora si effettueranno al Teatro di Torino.

La magnifica sala, i palchi, le gallerie ed i ridotti del « Teatro di Torino » non hanno subito alcuna modifica e ciò perché l'Eiar, vuol avere la possibilità di aprire il teatro al



Teatro di Torino: l'ingresso.

pubblico nelle sere dedicate all'esecuzione di concerti sinfonici eccezionali. E', infatti, negli intendimenti dell'Eiar di rendere economicamente accessibile a tutti il nuovo Grande Teatro e di rendere popolari le manifestazioni artistiche che vi si terranno, facendo condizioni di favore agli abbonati alle radioaudizioni. Sarà questo un valido e pratico mezzo per contribuire allo svolgimento intensivo della propaganda culturale che il Governo fascista affida alla radiofonia.

Messa a punto la stazione di Firenze, elevate le nuove antenne della Ultrapotente milanese, ultimata la sistemazione della rete dei cavi presentemente in corso, migliorati gli auditori, il relais settentrionale potrà funzionare in condizioni ideali: le stesse condizioni che sta realizzando il relais Roma-Napoli con la analoga sistemazione degli auditori nella nuova sede romana.

Il Teatro di Torino

Nell'autunno del 1935 un fatto che di per sé non aveva nulla di eccezionale, e che tuttavia non doveva tardare a far sentire una sua profonda influenza in tutto quanto il teatro italiano di prosa e di musica, si verificava in Torino. Un vecchio teatro, che prevedeva il nome da un famoso commediografo francese, Eugenio Scobie — teatro che pur aveva avuto le sue ore di splendore e aveva assistito a battaglie memorabili e consacrato trionfi di autori e di artisti, ma che nell'ultimo ventennio era decaduto fino a raccomandare l'antica fama del suo nome quasi unicamente alla gloriole baldorie carnevalesche dell'ultima scapigliatura torinese — dopo un breve periodo di chiusura, si riapiva al pubblico in nuova veste e con nuovi programmi.

Niente di straordinario davvero che una sala per pubblici spettacoli venisse restaurata e riattata, trasformandosi in uno dei più eleganti ritrovi cittadini. Altre volte i torinesi avevano assistito a metamorfosi del genere, le quali in fondo si erano limitate all'esteriorità dell'ambiente, senza che si addegnasse un rinnovamento nella vita artistica del teatro riprodotto. Assolutamente diverso dai precedenti si presentava invece questa volta il caso della trasformazione del vecchio « Scobie » nel

nuovo « Teatro di Torino ». Mentre ancora nel chiuso palazzo di via Verdi schiere di muratori, falegnami, tappezzeri, meccanici, decoratori — sotto la guida di artisti geniali e di tecnici esperti — lavoravano alla trasformazione, veniva lanciato il programma del nuovo Teatro, programma nel quale era prescritto che sarebbe stato rigorosamente bandito tutto ciò che non rispondesse ad un severo criterio artistico, e che viceversa sarebbe stato accolto, sia nel campo della musica che in quello della prosa e delle coreografie, tutto ciò che potesse apportare nuove ed ottime conoscenze d'arte. Programma dunque squisitamente artistico e culturale, libero da finalità speculative.

Nulla venne trascurato perché l'ambiente risultasse degno degli intendimenti. Gli incaricati di attendere al risanamento e alla decorazione del teatro, pur mantenendo la sala nello stile preesistente, apportarono un originale ed opportuno spirito moderno nell'aggiornamento dei lavori di restauro, nella cura dei particolari e nello sfruttamento delle varie possibilità che i vasti locali offrivano alla sala offrivano. Senza eccedere nello sfarzo, e mantenendosi anzi su una linea di sobrietà, i restauratori dello « Scobie » crearono un insieme architettonico fatto di dissonanze, di armonia, di buon gusto. Non vistosità di apparenze, ma severo discernimento nello studio dell'insieme e dei particolari. La tinteggiatura delle pareti, la scelta delle stoffe per tappezzare palchi e corridoi, il colore dei marmi per gli accioli e per la pavimentazione dell'ingresso, i grandi lampadari in vetro soffiato di Murano, che dovevano dare un senso di luminosa letizia al ridotto e alle altre sale, innalzandosi alla decorazione degli ambienti, furono oggetto di studio.

L'originale ingresso a volta, l'atrio, il ridotto, la sala, tutto il teatro insomma, risultò quale il pubblico torinese ebbe campo di valutare: un ritrovo serio, accogliente, cordiale, propizio ad ascoltare — sia dai palchi che consacravano tutta la loro gloria di vecchie tentore ottocentesche nella loro dorata cornice, sia dalle comode poltrone della platea — buona musica e buona poesia.

Il numero dei posti, antecedentemente di 1200, fu ridotto al poco più di 800 per aumentare la comodità e raggiungere senza eccezioni la migliore visibilità; ogni palco e ogni retropalco fu munito di lampade; poltrone della platea furono studiate con cura meticolosa, così da dare allo spettatore la sensazione di trovarsi non più in un teatro, ma — per così dire — per un accogliente salotto di una casa ospitale. Il quart'ordine di palchi fu conservato solo per le due ali del teatro, venendo così ricreata nel centro, con un analogo architettonico, una galleria a gradinata, con comode poltrone numerate.

I camerini per gli artisti, gli spogliatoi per le masse corali e per l'orchestra furono studiati con larga modernità di vedute.

Ma dove i nostri dettami della tecnica teatrale trovarono la massima attuazione, fu nel palcoscenico.

RADIO E FONOGRANO

DA CATALANI A TAUBER

Torna di viva attualità — con l'annuncio di una grandiosa ricostruzione cinematografica — una dolce e delicata opera dell'intellecte Catalani: *La Wally*. E contemporaneamente, la « Odeon » presenta, in due ritardi dischi, il duetto finale di quest'opera, cantato dal soprano Anna Maracchini e dal tenore Giu-



Tenore Richard Tauber.

seppe Garatti, con accompagnamento di grande orchestra diretta dal maestro Angelo Albergoni. Sono due dischi che riusciranno molto graditi ai raccoglitori: non soltanto per il momento in cui giungono e per il fascino che non possono non esercitare su chi ama la bella e sana e sincera musica nostra, ma anche perché nel campo della fonografia costituiscono una vera primizia, dato che non esiste alcun'altra incisione di questo duetto, che tra la produzione del compianto maestro lucchese è certamente una delle pagine più ricche di pregi melodici e di poetica suggestione.

Altri dischi degni di speciale interesse, presenta la « Odeon » nel suo più recente listino, ricordando anzi tutto quello riprodotto di *Wally* in due dischi minori di Chopin e *La copriatura di Elgar*, interpretati entrambi dal violinista Bronislav Huberman: ma questo disco non è se non il gemello di quello d'altra marca, del quale si è già parlato diffusamente su queste colonne; e ora, pertanto, basta farne cenno. D'un altro, invece, vogliamo dare meno rapida notizia; e appartiene a un genere che, ingiustamente trascurato sino a qualche tempo addietro, comincia ora a imporsi all'attenzione e al favore del buroghista: la musica ebraica. Questa musica, che ha nel *Kol Nidrei* il suo esponente forse più noto e apprezzato (e in un magnifico disco della « Odeon » il capolavoro di Max Bruch è inciso in una magistrale esecuzione del violoncellista Gregor Piatigorsky, va facendosi ora strada anche tra il grosso del pubblico, per la dolcezza appassionata e per la malinconica gravità dei suoi ritmi. Musica triste, certamente; ma che ha un suo fascino, e che ci rende commossi e pensosi. V'è una languidezza nostalgica, nelle

sue espressioni, che non può lasciare indifferenti. Due caratteristici pezzi di questo singolare repertorio: la *Preghiera di un'orfano* di Saminsky e il canto religioso *Kiz*, più noto assai, sono stati ora incisi da Liuba Miella, soprano di chiara fama e interprete di notevole valore. Ascoltati: non passeranno senza lasciar traccia.

Certo, un più largo successo e un più facile consenso si può verosimilmente pretendere per dischi di Richard Tauber: le questi — per cui, ancora non lo sapete — uno dei più noti e apprezzati tenori tedeschi della piccola lirica; è anzi, per noi italiani, quello che più si avvicina al nostro gusto e al nostro temperamento. Possiede egli una voce calda, distinta, generosa, e sa modularla con molto garbo e con non comune ricchezza d'espressione; e, se nel suo canto sembra dominare l'ebbrezza, non certa inguardabile neppure la teulonia, possiamo perdonargliela volentieri in grazia del molto e sincero sentimento che gli si profonde. Insomma, considerato

nel quadro del suo repertorio, il Tauber è un artista di meriti veramente personalissimi: tale può apparire a noi, che di cantanti del suo genere non abbondiamo, e tale è apparso recentemente anche in Inghilterra, dove — a quanto ci si riferisce — ha potuto raccogliere dovunque mesi di applausi e di attenzione. Ora, se la « Odeon » viene diffondendo anche in Italia i dischi di lui, bisogna essergli grati, che ci fa conoscere cose amabili e degne. Fra le recentissime esecuzioni del Tauber ricordiamo: *Adieu, mein Kleiner Gardeofficier* e *Das Lied* — su entrambi di Stolz, *Alles für Euch*, *schöne Frau* di Grottoe — *Witzespiet*, e *Ich glaub' nie mehr an eine Frau* di Rotter su versi dello stesso Tauber; il quale, a quanto pare, ama a tempo serio tracciare con le Muse. Grazie canzoni, tutte quattro: viraci, agili, briose; e cantate, poi, con tutta la finezza e il garbo disdegnabili. Peccato che le parole siano in lingua tedesca, ignorata al più di qua dalle Alpi; ma, nel caso in questione, non è un grosso guaio. Di-

cono i maligni, anzi, che a non comprendere i versi di certe canzoni ci si guadagni un tanto...

Ma soffermiamoci ancora un momento tra la musica leggera, alla quale la « Odeon » dedica cure assai sollecite. Dajos Béla — un'arte internazionale — ci presenta le ultime esecuzioni della sua rinomata orchestra: *Le domini sposmate*, tango di Jarmann; *Sei la mia Gréta Garbo*, fox-trot di Bioli; *Com'è bello*, passo-dobbe di Alex, e *Andiamo a ballare stasera*, fox-trot di Grottoe. Oh sì, con simile musica — specialmente frastagliata dal violino sapiente di Dajos Béla — ci fa presto ad aver voglia di ballare. Mentre invece se un'orchestra come quella di Stefano Peruzzi suona qualche languido valzer come *Appassionatamente* e *Inventando* del povero Dino Huili (abbiamo designato, così, un altro desiderabilissimo disco), allora, quasi quasi, ci si indigne un tantino a fantasticare.

E un'altra primizia fonografica ci presenta la « Odeon »; quella costituita da *Les Érynnies* di Massenet. Diciamo primizia, perché in nessun altro catalogo italiano di dischi abbiamo potuto trovare segnata questa suite sinfonica (*Dances d'opéra*). *La Trögnée*, *Saturne* (che Giulio Massenet, allora trentenne, compose nel 1873 a commento della omonima tragedia di Lecoute de Laub), Vecchia di più di mezzo secolo, questa composizione del grande musicista francese ci appare ancor oggi uguale di grazia e di eleganza; e la brillante esecuzione della grande orchestra diretta dal valoroso nostro Cleofe ne mette in rilievo tutte le bellezze. Segnaliamo in particolare questo disco due dischi a coloro che prediligono la musica sinfonica, perché siamo persuasi di render loro un utile servizio.

E ancora, prima di chiudere questa rassegna, una rapida occhiata alla meno recente produzione « Odeon »; e ancora, a prima vista, alcuni dischi magnifici, che rimangono ancor oggi di primissimo ordine: *Elenciamoli*: « *Reverdie armée* » e « *E l'orecchio le stelle* » della Tosca; « *Adieu, l'orecchio della Buttery* »; « *Questa o quella* » e « *La donna è mobile* » del *Rigoletto*. Là ha cantati, alcuni anni addietro, Aureliano Pertile; e, come quelli che abbiamo altra volta ricordati, ci presentano il nostro grande tenore nella fulgida plenitudine dei suoi mezzi vocali. Dischi, dunque, di valore veramente eccezionale. Tanto più volentieri li segnaliamo, in quanto del Pertile non esiste alcun altro disco riprodotto questi pezzi: per modo che essi costituiscono una rarità che non può mancare nella discoteca di chi ama il bel canto. E quando avremo aggiunto che sono incisi col sistema elettrico, e che anche sotto questo aspetto si presentano impeccabili, che cosa potremmo dire di più per la gioia degli innumerevoli ammiratori del divo?

CAMILLO BOSCIA.

Bernardo l'Eremita

Un granchio grosso e tardo
li, sulla spiaggia gita,
trovo qua tal Bernardo,

Bernardo l'Eremita.
Sì una cuola soletta

intorno a la conchiglia,
di cui s'era mangiato
il capo di famiglia;

e tanto addolorato
che disse il granchio tardo:
« Embe, signor Bernardo?

Piangere forte il lutto
che c'ave fatto al morto? »,

Rispose quello tutto:
« Che dite, granchiottino?

Amazzo l'inghillo
perché così lo sfronto.

Sapevo che nodoliti
esse non fabbrichino,

perché noi preferiamo
granchette fatte oggi, altri? »

« Lo so, Rispose quello,
lo so, ma perché poi,

dentro al vuoto cattedro
er non c'entrato voi? ».

Cos l'aria più contrita
rispose l'Eremita:

« Perché la casa è nuova,
e questa ed è terrena,
ma dentro non si trova
nessuno una gelanza... ».

GINO PERUCCA.



Toti Dal Monte sul palcoscenico del Teatro di Torino.



VALVOLE
ETA
*Giovinezza
 della Radio*

CHIARIFICATE LA VOCE

del vostro apparecchio usando Valvole
"ETA". Le Valvole **"ETA"** assi-
 curano chiarezza di tono, finezza di
 sfumature, perfezione di ricezione senza
 distorsioni.

Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie:

Sirac

Sede:
MILANO (105) Piazza L. V. Bortolotti, 1

Negozio di Vendita:
MILANO Corso Italia, 6

Rivenditori di valvole ETA in tutta Italia

TRIESTE	"	"	- Ditta F.lli Averna - Corso Vitt. Em. II 8
VICENZA	"	"	- S.V.A.R. - Soc. Variaz. App. Radio - Spadolini Filippi, 1
COMO	"	"	- G. E. Gatti & Figli - Via P. Cavour, 1
PAVIA	"	"	- F. Marucci - Piazza della Vittoria, 8
VERONA	"	"	- F.lli Alessio - Via Boncassio, 7
MODENA	"	"	- Soc. Ill. Ind. G.lli & C. - C. Reg. Margh. 2
BOLOGNA	"	"	- Fonarecchio - Via dell'Indipendenza, 23
PIRENEE	"	"	- A. Nannucci - Via F. Zanetti, 4
LIVORNO	"	"	- Pietro Napoli - Corso Vitt. Emanuele, 47
LIVORNO	"	"	- Bardini & Monetti - Via de' Landini, 27
NAPOLI	"	"	- Tungsteno Radio - Piazza della Borsa, 8
NAPOLI	"	"	- Selecta Radio - Via Roma, 365
BARI	"	"	- Ing. V. A. Pollice - Piazza Umberto I, 14-15
REGGIO CALABRIA	"	"	- Eugenio Cardea - Via Crocetta, 58
PALERMO	"	"	- Soc. Conc. App. Soc. S.I.R.A.C. - Via Enrico Persi 4
CAGLIARI	"	"	- Umberto Barlucchi - Via de' Mili, 4

LA PERFEZIONE IN RADIO

"ATWATER KENT"

Dalla Voce d'Oro

- Modello **82** - Supereterodina Midget
 Modello **86** - Supereterodina in Mobile
 Modello **89** - Radiofonografo di classe superiore

SUSURRI DELL'ETERE

La cassetta lucida e solida della radio è là, nella zona d'ombra. Nessuno, grazie a Dio, ne tormenta i condensatori nella caccia insaziabile di nuove sempre nuove e sempre diverse. Non so nemmeno a quale stazione l'apparecchio sia intonato in questo momento. Mi dà della musica, che popola staziona la stanza di melodie e di voci irreali. Così, l'armonia sorge simile all'acqua di una fontana in solitudine: sorge a sembra sollevare l'anima di me che l'ascolto quasi in un impeto di liberazione da tutte le ordinarie imposte servili d'ambiente, dalla presenza degli strumenti e degli spettatori vicini che solitamente ne appesantiscono, o ne limitano il piacere. E finalmente sola...

Stilano per me le gioielle del pianoforte, per me ambonano gli archetti lamentosi, per me gli ottimi squillano: il direttore e i professori, chiusi nel caldo auditorio lontano, è come non esistessero. Non esistono. Ascoltata in tal modo, la musica nasce pari a un prodotto della natura e non c'è che a immergerla in grado di scoprire e di ammirarne la bellezza, di raccogliendola, gioiosamente, nell'intelletto e nel cuore: quell'uomo sono io: ed è per me che la natura canta staziona.

Suggerimento della musica porta...

La possibilità di affidare e di rendere interpendenti i codesti due termini costituisce un trionfo della scienza. Chi ha parlato dell'elettrificazione delle nuvole? Chi ha tentato di protestare contro questa interferenza del piacere musicale dalla presenza dell'elettore?

Forse che un pianista scappigliato, dalla cervello svolazzante e dagli atteggiamenti istrionici, ch'io vedessi qui presente eseguire il «Notturno» di Chopin, offeso ora, dopo un famigliare brano orchestrale, nella mia stanza, nella mia radio, aggiungerebbe bellezza e commovente alla magia delle note? A questo proposito vorrei, per incidenza, domandare se non sarebbe ormai tempo che il pubblico cominciasse a girare dal mio vaso di credere che gli artisti si distinguono per le eccentricità del comportamento, o per le bizze del vestiario e di condurre per ciò a parere buffi per le vesti presi sul serio: pregiudizio fastidioso che deriva dall'altro che condanna l'arte il prodotto di un fenomeno di disordine, quasi una specie di rivolta contro il ritmo costante della vita. La gente, in effetti, ormai prevenuta, che si scandalizza d'ogni nuova vittoria della meccanica, di ogni conquista della novità nel campo della espressione musicale, sta a dividersi che, in fondo, dell'arte della musica non ricerca e non preferisce se non le esteriorità e le convenzionalità: nessuno apprezza più, poiché, appunto, quelle vittorie e quelle conquiste hanno l'immediato effetto di smaterializzare la musica e di sibilizzare l'essenza, trasportandola nell'area dell'assoluto, del godimento puro...

Non escludo, per esempio, che nel «Notturno» di Chopin il candidato avambraccio della virtuosità di violino e lo sventagliare del ciuffo di

capelli sulla fronte del concertista di pianoforte non esercitino su un piccolo numero di intrusatori delle orlature esecutorie assai più una certa suggestione. Penso che ciò non ha nessun rapporto con la bellezza della musica, e con la sua facilità di fascinazione specifica e reale. Dico che l'arte meccanica e la scienza insieme, ch'è ascolta la musica, radiodiffonde, non vede la virtuosità ed il canzoniere, la musica, trasportata, come se, accennato, nell'area immutabile dell'assoluto e del godimento puro, acquista forza d'espressione e facoltà suggestiva di poesia.

Talvolta, per una la sorpresa veduta dell'interprete strumentista, o cantante, conosci anche nei riguardi di questo al radio-pilone emozioni nuove e inesistenti, che sbandando, esse parevamo dalla linea dell'arte, restano in sua zona tutta spirituale, e la passione di ricordare di fantasie e di emozioni. Come mi accade staziona, per esempio, che, ad un lieve sospiro, mi impresso al condensatore, un quale di donna si rivela, si è risvegliato, si personalizza quasi in un fulgore eterico, composto di suoni e vibrazioni, di note, fantasmi, angeli d'antica gloria e di nuova melancolia.

Captiva, infatti, non dirò da dove per non essere preciso, che qui sarebbe un modo di essere crudele, cupinata, da lontano, riconosco in una risonanza dall'estero la voce della famosa cantante straniera che inebriò un tempo anche le folle italiane.

Ma l'avevano, dice, ahimè, come la magnifica voce è mutata! Bella ancora, ma d'una bella che lotta, e una voce che serba l'eco delle antiche vittorie, ma già è costretta a difendersi. Il metallo non possiede l'antica purezza ed il timbro è meno netto. Le note non sono più né ardite né sovraccaricate, e quasi sconcertate di non ricevere la franca sicurezza del metallo, tentano di raggiungere ciò con un artificio doloroso ciò che è il risultato era gioco spontaneo. E questa voce che cerca d'ingannare, perché...

Non conosco nulla di più triste delle narrazioni di costo genere, menzogne di una voce che si spegne, o di un cuore rimasto troppo giovane nel volto di una giovinezza che declina; non c'è una splendida giornata che non si rammentasse in sul morire, né anni i crepuscoli, che più svegliano tutti i brividi, ispirando quello della rassegnazione.

Quante cose non si può d'indovinare in quel canto di morte che si scolora della gloria, senza cercando di prolungare l'ultima inquietudine, i dubbi dissacranti, gli scoraggiamenti soffocati, tutte le commedie grafiche e puerili, che si recitano per mentire alla propria coscienza, prima che per illudere gli altri!

Perché l'antica dominatrice delle platee affronta staziona il pubblico immenso della radio, chiamandolo testimone della sua dolorosa tragedia?

G. SOMMI PICENARDI.



nel nuovissimo MANENS 102 tutti i componenti hanno il solo scopo di fare della capacità e di mantenerla costante.

Abolite le parti superflue sia estetiche che isolanti, è stato realizzato per la prima volta un condensatore composto esclusivamente di dielettrico e armature.

Le prove di resistenza condotte fra i MANENS 102 e ottimi condensatori ad aria, dimostrano che il rendimento così raggiunto non può essere oggi in altro modo superato.

ESCLUSIVISTI PER LA VENDITA IN ITALIA DEI PRODOTTI SZZ
SA BRUNET MILANO
VIA P. CATTALDI 6

Prima novità della stagione scaligera

«BELKIS» di OTTORINO RESPIGHI

Le serate vittoriose si succedono alla folla con un ritmo che costituisce il migliore degli elogi — e naturalmente dei prodromi — per la nuova stagione del nostro grande teatro. Al successo delle recite di *Norma*, di *Fedra* e di *Tristano* ecco aggiungersi quello del nuovo ballo di Ottorino Respighi, andato



Lilla Bederhahn.

In scena la sera del 23, dinanzi ad un pubblico enorme che grimalva ogni ordine di posti: successo caloroso e sincero dovuto con all'intensità dettata dall'opera d'arte, perché l'opera d'arte bisogna parlare nell'occuparsi dell'azione coreografica ordita da Claudio Guastalla per la musica di Ottorino Respighi, che alla magnificenza con cui lo spettacolo è stato montato. Magnificenza che ha fatto dire al critico d'uno dei giornali del mattino — un critico che tutti conoscono per la bella abitudine di dir pane al pane, con quel che segue — aver «la folla toccata con tale spettacolo, che resterà per grandiosità e ricchezza fra i più memorabili del genere, uno dei suoi culmini oceanografici».

In un'intervista cortesemente concessa dal Respighi quando, sotto la sua direzione, trasmettemmo dallo studio di Milano il suo *Belpasor*, alla domanda di prammatica intorno ai suoi prossimi lavori, quelli già... sul telaio e quelli ancora nella mente, il maestro, ricordo, ci aveva parlato di un lavoro che stava per ultimare e che si sarebbe allontanato da quelli finora da lui compiuti, un lavoro in cui canto, azione, ballo e recitazione avrebbero portato il loro indispensabile contributo. Probabilmente intendeva parlare di questa *Belkiss* rappresentata con tanta fortuna sera e sera come alla Scala e che infatti di tutti questi elementi si compone.

Sin da allora ci apparve la gioia con cui l'autore delle *Fontane di Roma* e del *Tristano* bottegaiuolo e delle *Ande* e tante altre opere che hanno reso illustre il suo nome, ci parlava di questo suo misterioso lavoro tutto diverso dalle sue opere consuete. Coloro che si famigliare-

l'arte del superbo e inimitabile sinfonista non dovranno compiere molta fatica per spiegare il fascino che sullo spirito del Maestro deve aver esercitato il mito di Belkiss, della bellissima Regina di Saba, nel suo raggiante paese del sole, nel suo pittoresco e fantastico viaggio per andare incontro all'amore, nella gloria della reggia di Salomone. Vivono tutta luce, tutta ardore, tutta colore. Quale festa, adunque, per la ricca tavolozza del Maestro! E il Maestro dovette aver lavorato con la gioia che ci parve di intravedere quando dalle sue labbra riuscimmo a strappare la prima notizia dell'opera, che, lo abbiamo già detto, ha così vittoriosamente affrontato la prova del fuoco.

Molto opportunamente il Respighi e il Guastalla nella concezione di questa *Belkiss* han tenuto presente la vecchia coreografia che si basava sulle grandi masse e sulle danze, richiedendo da queste solo quello che esse possono dare. Il resto lo avrebbe fatto la genialità del musicista sia nella descrizione coloristica d'uno sfondo, d'un paesaggio e d'uno stato d'animo, magari. Ma niente psicologia espressa... coi piedi e col concinimento del corpo. Tutt'al più occorre qualcosa, qualcuno che facilitasse la comprensione dell'azione, collegando gli avvenimenti che... narrare, in una parola. Ed ecco il raposo arabo che, mille anni dopo Cristo, racconta in una tenda di nomadi, la storia, avvenuta mille anni prima della nascita di Cristo, di Belkiss regina di Saba. Ed è appunto il racconto del raposo quello che vive, che splende nei suoi, nelle luci, nei co-

lori, nelle danze attraverso i vari quadri del ballo.

Vogliamo seguire insieme il... racconto del raposo, la storia, cioè, della mulica regina che ebbe l'orgoglio di vedere ai suoi piedi s'ammante d'amore il più sapiente, il più bello e il più potente dei Re?

Nel primo quadro, Salomone chiama a sé gli usciti obbedienti, a stormi, al suo appello. Il Re è atteso delle sue donne, che, come è



risaputo, sono parecchie e scapira nella nostalgia dell'amore. Fra gli usciti che ha chiamato attorio a sé manca l'Araba Fenice, la quale giungerà, nella notte, più tardi, per dire al Re che lontano lontano ha visto una donna meravigliosa, la più bella donna del mondo. Non ci voleva altro per il Re Salomone, che appiccò subito, a mezzo dello stesso uccello, una lettera d'amore all'ignota e meravigliosa principessa lontana...



Gigi Michelini presenta al microfono Dina Galli e Nino Resconi chiamati ad interpretare una scena della commedia *Zelinda e Lindoro*, di Carlo Goldoni, la seconda conversazione nel «Teatro e i suoi personaggi» è stata per sabato 6 febbraio, alle ore 17,35, col tema: «Da Goldoni all'Arcadia».

(Prof. Ottolenghi).

Al secondo quadro siamo negli incantevoli giardini pensili, al di là del Mar Rosso, dove la Regina di Saba risiede. L'Araba Fenice lascia cadere sul piaggiato della Regina il messaggio del Re Salomone e i quadri si succedono. La Regina interroga i sapienti, interroga le stelle e parte, guidata da una stella misteriosa verso il regno lontano del Re che aveva invocato il suo amore. La pittoresca carovana che porta seco gli inestinguibili doni da offrire al Re attraversa il deserto, prima e cammina per lunghi giorni e lunghe notti e giunge finalmente alla terra che è dominio del Re sapiente e potente. Salomone accoglie la bellissima con tutti gli onori in una città dalle mura d'oro e d'argento costellate di pietre preziose fatta costruire apposta per l'ospite regale. Le danze dinanzi al convulso è bello e combinato. Poi il convulso nuziale e il ballo ha termine in una vera orgia di luci, di colori, di suoni e di danze.

Dopo aver seguito il... racconto del raposo, dovremmo dire della musica del Respighi. Abbiamo detto come essa fosse nitida nel nostro mondo musicale. L'apparizione di questa *Belkiss* può adunque porci nel novero degli avvenimenti musicali di primissimo piano. La musica che Ottorino Respighi ha scritto per la fantasmagorica storia della sua *Belkiss* è ricca di tutte le qualità peculiari della sua arte personalissima, raffinata e supremamente aristocratica. Fra di una sorta le bellezze del lavoro: alcune deliziosissime e fatte di rare leggiadrie, altre robuste, supremamente coloristiche e vive.

Da esalta di prim'ordine, l'istore della musica di *Belkiss* ha fatto larga profusione di colore orientale, quel colore orientale che era necessario all'ambiente, incisivo sul carattere melismatico che è proprio delle cantilene primitive. Non poteva, né doveva fare diversamente, ma ciò non ha giovato eccessivamente a quella varietà di movimenti che avrebbe potuto conferire una maggiore snellezza al lavoro che, nonostante le maliziose risorse dell'abillissimo ricercatore di ritmi e di colori, risulta qualche volta pesante. Qualche volta e in qualche momento però, perché subito il Maestro sa riprendere e trascinare all'insieme come in più d'un punto e al fine in cui è raggiunto il massimo dinamismo.

Della magnificenza dello spettacolo abbiamo già detto. Il Clivio ha concertato l'interessante e tutt'altro che facile partitura con rara perizia e con lucida penetrazione delle intenzioni del Maestro. Ippolito Masini ha realizzato del par suo la raffigurazione scenica del ballo, egregiamente coadiuvato dal pittore Nicola Benois che ha composto le dipinture le scene e i figurini. Applausi a scena aperta sono toccati alla bellissima Bederhahn (*Belkiss*), all'*Attilia Radice* e a *David Lichtenstein* (*Re Salomone*). Alla fine del ballo, il pubblico ha chiamato ripetutamente al prosenio l'autore e tutti i suoi valdi e fervidi collaboratori.

Un successo, adunque, storico in una delle più belle, fulgide serate della nostra Scala.

n. 4.

LA DINAMIA DELL'EROISMO

COMMEDIA RADIOFONICA

STAZIONI DEL GRUPPO NORD

Mercoledì, 3 Febbraio

Ore 21

di ALESSANDRO STEFANI



ATT. I°



ATT. II°



ATT. II°

A noi tocca il delicato compito d'illustrare un genere nuovo di espressione artistica. Siamo, con pochi altri che ci hanno preceduto, i primi autori « radiofonici ». Il pubblico è quindi chiamato a giudicare questi primi esperimenti ed a dire se i nostri sforzi hanno ottenuto il risultato sperato.

Il problema artistico è, per una volta e per breve tempo speriamo, passato in secondo piano. A noi premeva raggiungere questo scopo: rappresentare con evidenza, attraverso i mezzi radiofonici, un'azione drammatica. Tutto quello che i sensi combinati suggerivano deve essere ora ottenuto col solo aiuto dell'udito. Si deve vedere, riconoscere luoghi, persone, gesti col solo sussidio del « clima » e del dialogo.

Io ho voluto questa prima volta fare una commedia comica, schiettamente comica; una di quelle commedie che, per necessità tecnica appunto, non avrebbe mai potuto svolgersi su uno dei palcoscenici normali: una commedia dove i rumori della strada, della notte, di una taverna e di un asendrono, di un circolo anarchico e di un incendio debbono alternarsi con rapida successione di suoni acustici e suggerire i luoghi. Il pubblico è quindi chiamato a seguire i personaggi durante i loro spostamenti e questo movimento, questa diversa prospettiva di piani devono esser dati dalla diversa gradazione dei rumori. Sono certo che io, con questo mio esperimento, ed i miei illustri colleghi con i loro che si succederanno davanti al microfono della radio, avremo parlato con brio e buona volontà il nostro contributo per lo sviluppo di questa nuova espressione ed avremo efficacemente collaborato a creare nell'avvenire le prime basi di quello che sarà « il teatro radiofonico italiano ».

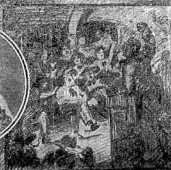
ALESSANDRO DE STEFANI.



ATT. III°



ATT. III°



ATT. III°

Un'illustrazione di Alessandro De Stefani con la sua grafica tipografica

Le vite degli eccellenti musicisti

GIUSEPPE TARTINI

A Pirano d'Istria, dove, come cantò il Tagliapietra,

... di stigneti e stigneti vredi stiti
Alto le stigneti, e stigneti frerere
Portan del mare i contineti estiti,
nacque Giuseppe Tartini, da Gian Antonio e da Caterina Zangrande. Il 4 aprile 1692, il padre era fiorentino d'origine, e forse venne a Pirano per ragioni di commercio; certo è che egli possedeva ville e terre non solo nel territorio della sua patria di adozione, ma anche in quel di Trnava.

Nella sua prima gioventù ebbe un carattere irrequieto, turbolento. La sua famiglia lo aveva destinato alla vita ecclesiastica, anzi voleva si facesse frate. Non sentendosi a ciò inclinato, fece opposizione al padre, i quali, per vincere la resistenza, lo mandarono a studiare presso l'Università di Padova nel 1716; anziché dedicarsi seriamente e assiduamente allo studio, il giovane si abbandonò a passioni diverse, e fra queste, con predilezione, alla scherma, della quale divenne tale maestro che pensò di farne la sua professione. Ricondotto dall'età giovanile e dalla natura impetuosa, ebbe frequenti duelli con i suoi compagni di studio. Senza potersi che il soggiorno a Padova, presso i Minor Conventuali di Assisi abbia aperto i bollori della gioventù e che le esperienze fatte in quel tempo avessero cambiato il giovane spensierato in un uomo serio e riflessivo. Da allora condusse una vita esemplare; la sua condotta fu irreprensibile, e fino all'estremo dei suoi giorni si tenne sempre nella via dell'onestà e della rettitudine.

Come nota fra gli altri il Wiesenberg, il Tartini era molto religioso; in ogni evento si rivolse a Dio, anzi con l'andar degli anni inclinò al misticismo. Non curò punto l'interesse, e rifiutò, variamente, le offerte di favore fatte dalle capitali d'Europa; era troppo attaccato al suo Santo per abbandonare la sua diletta Padova, che fu per lui una seconda patria. Era filosofo, e sapeva che la felicità umana consiste nel saper limitare i desideri e nel contentarsi dello stato delle cose. Ricordando le splendide offerte fatte dal cavaliere Edoardo Walpole, che a tutti i costi lo voleva condurre a Londra, il Tartini diceva al marchese Ferdinando degli Oliva: «Io, moglie unione di sentimenti, non ho figli; siamo contenti del nostro stato, e se vi è in noi qualche desiderio non è del più. L'idea di quel bene che ciascuno ci forma a suo modo, formata in me già da tanti anni, è stabile e fatta più che matura, e incomparabile di qua; qualunque altra modificazione di vita». Era umile, affabile con tutti, non conosceva l'invidia; era pronto con i consigli, ai quali tenevano anche dietro i fatti, se si trattava di soccorrere qualcuno. Dava lezioni di musica gratuite a chi non aveva beni di fortuna e anche aiutava con denaro qualche povero disme-

pole. Era modesto, e l'unico che vedesse oscurato il suo ingegno, e si vedesse applaudito, diceva di essere ignorante. Era caritatevole; di pazienza veramente esemplare e cristiana, assistette la moglie nella sua cella che ricevette un suo parente. Ammesso nel Monastero di Assisi, fu protetto ed istruito dal minorita Cernoborsky, boemo, venuto in Italia a perfezionarsi nella musica.



Il monumento inaugurato a Pirano d'Istria nel 1896.

La casa cui conchiusa, il 30 febbraio 1770, l'avventurosa esistenza che, cogli episodi bizzarri e con quegli umili forni tanti romanziati argomentò ai biografi del secolo passato. Un capitolo curioso poi esset dedicato al suo matrimonio segreto e un altro alla notturna visita del diavolo.

A Padova frequentava le sue lezioni di musica la giovane Elisabetta Premazzone, secondo avanti nipote e secondo altri figlia del primo cecchiere del Cardinale Cornaro. Tartini avrebbe voluto sposarla; suo padre e il Cardinale rifiutarono il consenso. Si sposò, clandestinamente, d'onde le tre del padre e le persecuzioni del Cardinale. Costretto a nascondersi, apprese che la sposa era stata mandata a Venezia e obbligata a entrare in un convento, e che egli stesso era ricercato dagli uomini del Cardinale. Proseguì dagli amici, vestito da pellegrino, andò a Ve-

nezia, rivide la sposa e fu costretto a fuggire perché anche gli abissi di Venezia erano alle sue calcagna. Fuggì e, attraverso il Polesine e le Romagne, giunse ad Assisi, dove probabilmente poté ritrovare un suo parente. Ammesso nel Monastero di Assisi, fu protetto ed istruito dal minorita Cernoborsky, boemo, venuto in Italia a perfezionarsi nella musica.

Nella qualità di Assisi l'ardente temperamento si placò. Ma fu appunto nella pace transalpina della sua cella che ricevette, con il suo parente, la La Lande, la notturna visita del diavolo, il quale gli ispirò la famosa sonata: «Una notte, scriveva l'anno 1713, dissi, io sognavo di aver fatto patto col diavolo, il quale se ne stava ai miei comandi; tutto mi andava a seconda; i miei voleri erano sempre presunti, e i miei desideri sempre visti dallo zelo del novello mio servitore. Mi venne in capo di dargli il mio violino, per vedere pure se si riusciva egli altresì a suonarmi di belle sonate; ma quale fu la mia meraviglia, allorché udii una sonata così unica e bella, eseguita con tanta eccellenza d'arte, che io non aveva neppure pensato mai cosa potesse venire con essa al paragone. Poi così sorpreso e rapito, che mi piacere non diedi il risposta; la violenza di quella sensazione mi rovesciò; perdeti tutto di piglio al mio violino, sperando di trovare una parte almeno di ciò che aveva pur dianzi udito; ma indarno: la sonata che composi allora è, a vero dire, la migliore che io composi mai, e la chiamo ancora la sonata del diavolo; ma è tanto inferiore a ciò che mi fu dato colpire, che avrei rotto il mio violino, e abbandonato per sempre la musica, se avessi potuto farne senza».

Noi siamo le sue avventure, più o meno esattamente riferite, che lo condussero ad Ancona nel 1714, dove fu raggiunto da sua moglie, del suo viaggio a Venezia, dell'incontro con Veracini, del ritiro solitario nelle Romagne, donde si recò a Padova nel 1721, occupandosi il polo di primo violino della Cappella del Santo, del viaggio a Praga, del ritorno a Padova nel 1728. Allora egli aprì nella città del Santo un'aula di violino che, per esser frequentata anche da stranieri, ebbe l'aspetto di scuola delle Nazioni. Non contava dunque quarant'anni e già la sua fama aveva risuonato europea.

Da parecchi anni egli aveva dato un adito alle disappianze, e costretto anche dalla malferma salute, si dedicò a soccorrere il malmarciante e i suoi parenti, s'era dato agli studi scientifici e a una certa sua strana forma di musica. L'amante padovana gli aveva promossa le speculazioni scientifiche. La Cappella antoniana aveva ceduto, al pari delle analoghe istituzioni, alla moda dell'ultima di gusto profano. Per tanto il Padre Calegari e il Padre Vallotti si distinguono per la serietà degli studi, insieme con l'astronomo Gian Rinaldo Ceccati, musicista, matematico e buconiano di musica, professo all'Ateneo. L'elogio che il Carli fece del Tartini è perciò notevole. Egli lasciò scritto e che Tartini era un

uomo altrettanto d'otto, nella sua professione quanto dotto e ragionevole; onde seguiva la ragione ovunque la ritrovava e con ingenuo trasporto, la rispettava qualunque fosse il mezzo per cui veniva a conoscerla. La tesi che lo sosteneva, che la musica deve essere sentimentale e non arabesca, insignificante e adorne di artificiosità, induce il Tartini a pensare a un nuovo genere di armonia; e mi fece vedere come l'arte potesse arrivare a dipingere ed eccitare il sentimento umano ed eccitare dentro di me il sentimento vario ora d'algore, ora di tristezza, ora di futuro. Queste furono quelle ricate che si meritavano da poi l'applauso di tutta l'Europa e delle quali d'Alamberti disse che erano un sentimento, un linguaggio, piuttosto che un suono e un'armonia.

La qualità e sentimentale nelle composizioni del Tartini, un elemento sempre più urgente e preciso



«La sonata del diavolo».

ella musica strumentale durante il diciottesimo secolo, era dunque da venir notata dal Carli e da molti altri contemporanei, l'ostinatamente ammirati di Tartini come insegnante eccellente, come compositore di sonate e di concerti (il magnifico arte, dai tempi migliori e di padrona italiani), come teorico insigne (da scoperta del terzo suono fu poi trattata e disciplinata da altri armonisti di lui più eruditi). Nell'anno medesimo della sua morte il Fanfano poteva celebrare il virtuosismo di lui. Nello stesso secolo altre voci sorsero d'ammirazione per l'essere, ma senza qualche riserva intorno all'espressione: altre invece elogiavano soprattutto l'espressione sentimentale, e qualche straniero confessava di non trovar parole convenienti a rappresentare l'emozione prorata nell'ascolto il Tartini. Del quale alcuni detti memorabili dovevano pur esser ricordati. Egli ammoniva: «Non si dica che per i ben suonare bisogna cantare»; criticando una volta l'esecuzione d'un violinista, gli disse: «L'ascoltatore impressionato dalla tua musica aveva suonato e mal suonato, ma che nulla lo aveva toccato nel cuore». Per quanto mai sicuro sieno le referenze orali di tempo in tempo, si può ben credere che se in talune manifestazioni la tecnica abbia sopravanzato l'espressione drammatica, questa certamente impressione molto parte, quella che più è pregevole nelle composizioni di Tartini; quella espressione, s'intende, che la sua caratteristica personalità poteva seguitare, ma non la sua maturità, cioè fra il 1740 e il '60. Come le sue lettere ricordano, la sua vecchiaia fu stanca, e soltanto per le materiche neccesse laboriosissime.

IL NIPOTE DI BURNLEY

LA NUOVISSIMA
SUPERETERODINA

PHONOLA

DI COMPLETA COSTRUZIONE NAZIONALE
HA GIÀ TRIONFATO SUL MERCATO ITALIANO



Per la selettività nettamente superiore - per le qualità acustiche eccezionali, regge vittoriosamente il confronto con la produzione mondiale.

Apparecchio radio-ricevente in mobile da tavolo, costruito di fine legno americano, elegantemente modellato e verniciato. Esso ha tutti i pregi dei grandi apparecchi da sala.

MODELLO 501 8 VALVOLE Prezzo L. 2000

Costruita negli Stabilimenti della Società Anonima FIMI - Saronno

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

Soc. An. ALCIS - Industriale Commerciale Lombarda

Via S. Andrea, 18 - Telegr. ALCIS - MILANO - Telefoni 72-441 - 72-442

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

LA REGISTRAZIONE MAGNETICA DEI SUONI

(Continuazione - V. num. precedente).

Si è visto, nello scorso numero come, nell'apparecchio registratore magnetico dei suoni Blatnerphone, venga usato un nastro d'acciaio speciale che viene fatto scorrere a velocità costante attraverso tre successive bobine la prima delle quali

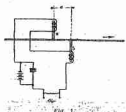


Fig. 1.

ha lo scopo di togliere al nastro ogni traccia di magnetizzazione precedente, mentre la seconda e la terza servono rispettivamente alla registrazione e riproduzione dei suoni.

Come avvenga la magnetizzazione del nastro d'acciaio scorrendo attraverso la prima bobina, già è stato esposto nel precedente articolo; esaminiamo oggi il processo di registrazione e di riproduzione.

È noto che la caratteristica di magnetizzazione dei materiali magnetici (ondulazione B in funzione delle forze magnetizzatrici H) assume l'aspetto di un tratto rettilineo, inclinato sull'asse delle ascisse (asse H) terminato inferiormente (pressappo allo zero dei due assi) e superiormente (saturazione) da curve di senso opposto.

La registrazione magnetica consiste nel creare tanti piccoli magneti elementari (da cui lunghezza fra N e S è data dalla distanza d intercorrente fra i due nuclei degli avvolgimenti della bobina di registrazione) di diversa intensità magnetica ma tutti ugualmente orientati e successivamente distribuiti lungo il nastro d'acciaio, in numero corrispondente alle frequenze dei suoni da registrare.

Perché ciò possa verificarsi occorre portare inizialmente il nastro in una condizione di smagnetizzazione (corrispondente al punto centrale del tratto rettilineo della caratteristica magnetica succitata) in tal modo una semionda positiva della corrente a frequenza acustica da registrare tende ad accrescere l'intensità di magnetizzazione (creando quindi sul nastro una successione di magneti più intensi), mentre una semionda negativa tende a diminuire la magnetizzazione (base (creando sul nastro magneti elementari meno intensi). Si vede quindi come la corrente alternata acustica crei delle magnetizzazioni più o meno intense, tutte però ugualmente orientate.

La distribuzione dei successivi magneti elementari non deve essere troppo serrata se si vuole ottenere una soddisfacente qualità di riproduzione. Quest'ultima esigenza dipende essenzialmente da due fat-

tori: la lunghezza materiale dei magneti stessi e la velocità del nastro d'acciaio. E poiché la lunghezza dei magneti è data dalla distanza d (fig. 1) intercorrente fra i nuclei dei due avvolgimenti della bobina di registrazione, risulta evidente come tale distanza e la velocità del nastro siano strettamente legati alla qualità di riproduzione.

Per meglio chiarire questo concetto, si pensi che per una velocità del nastro di 1500 mm. al secondo, la lunghezza d'onda che viene ad assumere una nota sonora della frequenza di 1500 periodi, supposta tracciata lungo il nastro, è di 1 mm. Se facciamo ora in modo che la distanza d dei due nuclei di registrazione sia precisamente di 1 millimetro, ci troveremo nelle condizioni che per una nota di 1500 periodi, tutti i magneti elementari costituenti la registrazione di ogni singolo periodo saranno distribuiti, parzialmente sovrapposti, nella lunghezza di 1 mm. di nastro; quindi del primo periodo occuperanno

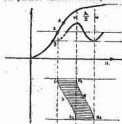


Fig. 2.

il millimetro di nastro successivo e così via (fig. 2).

Queste condizioni sono quelle che si verificano praticamente nella macchina Blatnerphone.

In essa quindi per la frequenza di 1500 periodi i magneti elementari lunghi 1 mm. e corrispondenti

ad $\frac{1}{2}$ all'inizio di ciascun periodo, si trovano esattamente giustapposti uno di seguito all'altro (il Nord del precedente è confuso del Sud del successivo e così via); per tutte le frequenze inferiori ai 1500 periodi i magneti elementari si troveranno più spaziosi lungo il nastro, mentre per le frequenze superiori

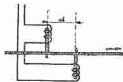


Fig. 3.

si troveranno più ravvicinati e sovrapposti.

È quindi evidente come aumentando la distanza d dei due nuclei, supposta costante la velocità del nastro, si favorisca la registrazione delle note basse a scapito però di quelle alte: si tratta perciò di trovare sperimentalmente un soddisfacente compromesso fra queste due condizioni antitetiche.

In pratica, con un'adatta qualità dell'acciaio contenente il nastro di registrazione, il compromesso suddetto viene raggiunto molto facilmente.

È facile però capire come la qualità dei suoni registrati sia strettamente legata alla corrente continua magnetizzante circolante negli avvolgimenti di registrazione ed all'ampiezza delle correnti elettroacustiche ad essa sovrapposte.

La riproduzione dei suoni registrati magneticamente sul nastro d'acciaio, avviene facendolo scorrere entro una bobina in tutto analoga a quella usata per la registrazione (fig. 3): la sola differenza (e ciò è evidente) è che ora occorre inviare nella bobina alcuna corrente magnetizzante.



Il Presidente Hoover in mezzo ai viciniori di un concorso radiofonico nazionale per la più bella voce radiofonica.

Il fenomeno fisico della riproduzione è quindi evidentemente inquantore i vari magneti elementari si affacciano successivamente ai due nuclei della bobina di riproduzione (posti alla stessa distanza d della registrazione) provocando nel circuito magnetico di quest'ultima varie variazioni che inducono negli avvolgimenti delle correnti elettroacustiche, in tutto simili a quelle originali registranti.

Onde ottenere il massimo rendimento in riproduzione, i due nuclei della bobina sono costituiti da « permalloy », materiale magnetico dotato di un'altissima permeabilità.

L'intero processo di registrazione dei suoni col sistema « Blatnerphone » avviene, quindi, nel modo seguente:

Un microfono M (fig. 4) raccoglie i suoni trasformandoli in corrispondenti oscillazioni elettriche che dopo essere state convenientemente amplificate mediante l'amplificatore A , vengono inviate alla bobina di riproduzione della macchina registratrice attraverso il dispositivo di controllo C al quale è anche collegata la bobina di smar-

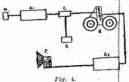


Fig. 4.

gretizzazione (cancellazione). Una batteria B da 12 Volt provvede le correnti di smagnetizzazione e di magnetizzazione base.

Immediatamente dopo la bobina di registrazione (circa 10 cm. sotto) vi è quella di riproduzione che consente quindi di controllare immediatamente, durante tutta la registrazione, la qualità di quest'ultima.

A registrazione effettuata, si rinvolge il nastro d'acciaio sul rullo di partenza, e lasciando inattive le due bobine di smagnetizzazione e registrazione, si riproducono i suoni registrati usando la sola bobina di riproduzione che, connessa con un amplificatore A' , può alimentare un altoparlante P .

Se la corrente smagnetizzante è ben regolata e la qualità dell'acciaio del nastro appropriata, la fisica riproduzione è pressoché esente da fruscio di fondo. La quantità di nastro contenuta in una bobina (60 cm. di diam.) consente una registrazione continua della durata di circa mezz'ora. Questo sistema si presenta particolarmente indicato per la registrazione di opere intere, su diverse bobine con due macchine a disposizione.

Ing. A. BANFI.

NR. « Nella figura n. 3 si può notare il nastro a spirale, in luogo di « bobina di magnetizzazione », si legge « bobina di smagnetizzazione ».

IL RINNOVAMENTO DELLA TECNICA RADIOFONICA

DI UMBERTO TUCCI
(CONTINUAZIONE VEDI NUMERO 45)

L'oscillatore di Marconi, utilizzato da molti grandi scienziati nelle sue prime esperienze, era costituito da un semplice oscillatore di piccole dimensioni. La parte superiore, così come indicata in figura 391, terminava in una grande superficie metallica, il tutto isolato rigorosamente, mentre che la parte inferiore veniva collegata ad una buona terra.

L'oscillatore di Righi, invece, rappresentando una tappa intermedia fra i due già detti, era costituito da due piccole sfere metalliche fra cui era situata un'altra sfera di maggiori dimensioni. Le sfere piccole erano collegate con una bobina secondaria, quest'ultima accoppiata induttivamente con una bobina primaria. Eccitando il complesso la corrente si scaricava fra le sfere piccole e quella grande. Vedete in figura 392.

Intanto far notare che i tipi di oscillatori di cui abbiamo fatto cenno sono oggi da considerarsi come rimasti da tempo e più guardati con grande simpatia, essi hanno ceduto il posto ad apparec-

mente alle voci « Eterodina » e « Supereterodina » e ad esse rimandiamo il solito unico e ben noto lettore. L'oscillatore locale è formato da un circuito oscillante in cui è intercalata una lampada a triodo collegata con la griglia e la placca allo stesso circuito oscillante.

OSCILLATORE PILOTA.

E' uno speciale tipo di oscillatore a potenza relativamente bassa e che è atto a comandare e regolare la frequenza in uscita di un amplificatore. Vedete anche alla voce « Master Oscillator ».

Nel moderni impianti di trasmissione sono in funzione appositi oscillatori-pilota a quarzo (vedere alla voce « Píno-elettricità ») i quali hanno uno scarto di solo 10 periodi al massimo. Anche le principali stazioni italiane di emissione ne sono fornite.

OSCILLATORE (motore).

Che ha la natura dell'oscillazione (vedi), che ha l'angolo, cioè, alternativamente in sensi contrari. Vedere alle voci « Corrente alternata » e « Elettrocircuiti oscillatori », e quindi.

OSCILLATRICE (lampada).

Lampada che viene montata in un tubo di vetro, nelle oscillazioni elettriche, può essere anche il tipo comune, il triodo, oppure una bipincola, frangibile e a scelta nel montaggio di questa valvola è stato dato alla voce « Oscillatore locale ». Qui accenniamo più particolarmente al modo in cui un triodo può essere messo in condizioni di emettere dette oscillazioni. Riferendoci alla fig. 394 e ci è facile osservare che il filamento (costituito dagli elettroni) grazie alla sua accensione dovuta alla batteria in A. Ma il numero di questi elettroni ha un limite (vedere alla voce « Corrente di saturazione ») massimo oltre il quale non è possibile andare. Quando una corrente



Fig. 394.

(emissione elettronica) passa dal filamento alla placca, attraverserà la parte la self L_p e, quindi, anche attraverso la self L , avendo, per induzione, una tensione indotta. Disponendo il montaggio nella maniera opportuna, la tensione di avvolgimento delle self si avrà che la griglia tenderà ad assumere una tensione maggiormente negativa e ad annullare, di conseguenza, la corrente fra filamento e placca. Cionché si avrà che la tensione indotta attraverso la self L diminuirà mentre che, di conseguenza, aumenterà la tensione di griglia. Ma aumentando la tensione di griglia aumenterà anche

la corrente di placca e si avrà, allora, una nuova diminuzione della tensione di griglia. E così di seguito. Cosicché sarà possibile avere una serie di oscillazioni regolari.

Occorre aggiungere che variando opportunamente il valore della frequenza propria del circuito oscillante L_p si potrà variare a piacere il periodo o frequenza delle oscillazioni prodotte.

E' evidente che se in oscillazioni si produca vogliamo irradiare per l'etere circostante occorre avere a disposizione un circuito oscillante aperto (antenna-terra) e ciò si sarà facile realizzare accoppiando la self L_p con un'altra induttanza. L_1 , i cui capi sono collegati reciprocamente ad un aereo ed alla terra o contrappeso.

OSCILLAZIONE FORZATA.
La corrente alternata che si produce in un circuito per effetto della f. e. m. applicata e che ne ha la stessa frequenza.

OSCILLAZIONE LIBERA.

La corrente alternata smorzata che si produce in un circuito ad ogni variazione dello stato di regime.

OSCILLAZIONI.

In generale intesi per oscillazione il moto di un corpo che ripassa, alternativamente, per le stesse posizioni (cioè, per le quali: pendolo, campana, molla, corrente elettrica, ecc.).

Per il suono il moto oscillatorio è impresso all'aria (oscillazioni longitudinali). Per la luce, il calore ed i fenomeni elettromagnetici il moto oscillatorio è impresso all'etere (oscillazioni trasversali).

La durata di una oscillazione è il tempo che passa sino al ritorno del corpo al medesimo punto di partenza, mentre che l'ampiezza dell'oscillazione intesa la lunghezza del cammino percorso.

In elettricità per oscillazione intendesi il fenomeno che si produce quando si scarica un condensatore (vedere alla voce « Scarica oscillante »), ed è oscillante-scarica, e, nonché alle voci relative ad Onda e Onde.

E' noto che, in passato, si era creduto, per molto tempo, che la luce, il calore, l'elettricità ed il magnetismo non fossero altro che dei fluidi continui, che si trasmettevano attraverso gli spazi intermediali della materia. Si conveniva, poi, che il calore, che la luce non era altro, in sostanza, che moto rapidissimo anche lungo attraverso l'etere cosmico. Arrivava a Cartesio, quindi, il quale fu il primo ad affermare che molti fenomeni fisici erano dovuti a cause diverse da quelle fino ad allora ammesse e riconosciute e che avevano luogo al di fuori delle diverse proprietà della materia. Ma la affermazione di Cartesio, molto impetuosa, invero, fu ripresa ed amplificata dal fisico R. Hooke, inglese, e dal fisico Huyghens, olandese, verso il 1690.

Gli importantissimi lavori dell'immortale Newton sulla famosa teoria della luce, che si fecero, significarono il problema sino al 1802, nella quale epoca esso fu ripreso da Young, inglese, al quale toccò il merito di aver impostato i diversi problemi sotto un punto di

vista, assai più esatto e chiaro. Si ebbero, poi, le esperienze del Tizzen, del Foucault e con esse la teoria della luce, che si può dire definitivamente ammessa e provata.

Una luce doveva seguirlo il calore, per il quale fu preso riconosciuta la indifferenza della natura teorica che non annunzia la materialità, e tale conquista si deve all'opera di Davy, Moritz, Mayer, Joule ed altri. Cosicché si stabilì che il calore non è un fluido ma è anch'esso originato dal rapidissimo movimento delle particelle più piccole che costituiscono il corpo che viene detto riscaldato e che emana calore.

Un posto di importanza in tale materia spetta anche all'Illustre fisico italiano Marcello Maltoni nato a Parma l'11 aprile 1881, m. l'11 agosto 1943 a Forlì, presso Napoli, il quale sempre che i raggi ultra-rossi non sono altro che radiazioni calorifiche. Inoltre dimostrò, ancora, e più lampante, le analogie fra calore ed elettricità, nella scoperta della teoria termodinamica (vedi voce relativa).

Passando all'elettricità bisogna ricordare che il primo ad affermare che l'elettricità doveva essere considerata come oscillazioni impresse all'etere, fu l'illustre Faraday (vedi), ma la formulazione di una vera e propria teoria al riguardo fu data da una grande mente, il matematico del illustre fisico inglese, Sir William Bragg, nato a Edimburgo nel 1831 e morto solo 41 anni, nel 1879, a Cambridge.

Maxwell, invece, dimostrò che la velocità di propagazione delle perturbazioni elettriche è identica a quella della velocità di propagazione della luce. Si deve anche ad Maxwell la prima affermazione che le correnti ed oscillazioni, oscillazioni, possono essere trasmesse non solo attraverso un corpo ben conduttore, ma anche attraverso lo spazio, cioè attraverso l'etere.

Arriviamo all'Herz, quindi, non prima di aver ricordato il Thomson, il Feddersen ed altri. All'Herz spetta il grande merito di aver portato nel campo sperimentale affermazioni e le teorie del Maxwell di cui si era parlato. Più che le oscillazioni elettriche, cioè l'elettricità oscillante (vedi voce Oscillatore, Radiotelegrafia, ecc.), di averle, cioè, prodotte e ricevute a mezzo di sonde, l'Herz dimostrò che lui stesso immaginava, cioè l'oscillatore ed il risonatore (vedi voce) si disponevano a brevissima distanza fra di loro.

E' noto che l'Herz si spense prematuramente, ma la sua opera, continuata dal suo opera è da ritenersi che il senatore Augusto Righi, nato a Bologna il 27 agosto 1862, ed ivi morto l'8 giugno del 1920, a 57 anni trovò nella Righi, gli assistenti della Cattedra di fisica dell'Università di Bologna, poi professore a Bologna, Padova, di nuovo a Bologna. Nominato senatore nel 1906, membro del primo Consiglio Accademico delle Scienze del mondo, le sue pubblicazioni furono in totale circa 150 e più. A 57 anni trovò nella Righi, quale non si occupasse lasciandoci una profonda impronta per i suoi geniali studi e che ne investigassimo.

(Continua) UMBERTO TUCCI.

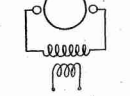


Fig. 393.

chi, complessi, impianti di ben maggiore importanza e rendimento.

OSCILLATORE LOCALE.

Generatore di oscillazioni di piccola potenza, che non ha la funzione di irradiare queste oscillazioni attraverso l'etere ma di utilizzarle, a mezzo di un opportuno accoppiamento, col circuito sel-

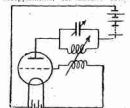


Fig. 395.

laute eccitato da oscillazioni ricevute a mezzo di un aereo, in maniera da produrre dei bintrimenti. Da esso è detto più specificativa-

Cheon V-Perdöfer

CORSARO dell'INFINITO

romanzo

Intorno a quel lago s'accalcavano i maestri della fantasia e del colore, i geni originali che si erano levati a bendire dalla gloria e non s'erano accorti della vita. Ancora e sempre era la curie che puniva lo spirito e non ammetteva speranza di cose pure. Tutte le menti umane si caricavano; i rogni degli artisti non erano che quelli di mimetismo, disordine della natura, tentativi di colpire l'ignoto divino. Ancora una volta la carne accusava il dolore e l'anima. E in quel crollo di grandi spiriti c'era forse più martirio che altrove; ma anche più rassegnazione e quasi un cruccio di sdegno consensuale; forse, una speranza. Quale?

A lungo, Benvenuto sfiorò gruppi folli di spiriti, tentando di riconoscere tra essi le più care figure della storia e della poesia. Solo un'ombra si voltò a guardarlo e dovette riconoscerlo. Qualcosa gli gridò. Ma era così acuto il fischio del metallo che andava, spento, dall'alto, che non poté intendere parola. Ora la terra s'ingobbiava di colli, s'ingestiva di alberelli, si convolsa d'ombre. L'arcobaleno dell'artificio era ormai lontano.

Saliva ora invece da ogni lato uno scampinare incessante, saporito, ora cupo, ora liare, ora patato, ora fonde, ora ciepiato.

Figure di fanciulli e di vergini scuotevano temagliere e campani di ogni misura tentando di bruciare le idee e i fiori che sgomitavano sui rendili. Ma le loro boche erano sigillate e la loro fame non poteva essere saziata. Piangevano di quel pianto che nella vita si confida alla madre. Ma non avevano consolazione.

Appareva allora una figura di giovane, dall'aspetto pieno di carità, sanguinava come un San Sebastiano e camminando si faceva lume col cuore.

— Io sono la speranza — disse. Seguimi. I tuoi occhi hanno indugiato come terribili. Ora si riconforteranno nella luce dei tre colli su cui stiedono le tre somme potenze guerriere e l'ultimo Prometeo, l'ideale, inchiodato allo scudo del dio che vince. Dammi la mano e non temere.

Camminarono a lungo e in silenzio. Intorno i colli crescevano di verde e di piante e l'acqua cascava di terra in terra e il vento s'abbandona a piegare erbe e fiori.

Era certo la primavera che muoveva ad incontrare l'espice e lo salutava con le sue grazie.

Veniva dal cielo, ingrandendo veramente, una ruota di luce.

Ecco l'elico del prolifer. Sono i beniamini dello Spirito di Natura. Hanno il compito di preparare le stagioni, di piegare a moto proprio le zone; fanno il nubiolo e il sereno, sciolgono la pioggia e il gelo; cavano da sotto il glicilicio di Dio, come fili di paglia, le spoglie. Governano il grano e possono ai giardini e agli orti. Dove toccano fan bello. Ma ce n'è tra questi spiriti che vedi, di bizzarri che si divertono a sollevarne nella terra venti e cicloni per ricompore subito dopo il più abbagliante beyoso.

L'umane rosta di fuoco mosso dal dito di Dio e trascinate dalla sua orbita declinava verso l'ultimo ciclo.

All'improvviso, lasciato un colle e quindi un prato, i due pellegrini potevano toccare l'acqua levigata d'uno stagno. Neppure agli orti batteva ombra. Dalla lucida distesa s'alzavano tre colli magnificanti che nella luce distesa si criticavano, ma la loro cima era bettolata da una nuvola compatta e ostile.

— Ecco — disse la guida —, sei in vista della verità. Quella nuvola nasconde il terribile occhio del Dio trionfante. Io ti lascio. — E abbandonò la mano, s'allontanò. Quando l'ombra amica fu dileguata e Benvenuto si sentì solo ebbe sgomento. Egli aveva fino allora tremato di

sentirsi posseduto dalla desolante certezza di un'eternità in cui solo la parte bestiale dell'uomo doveva vivere pesata e giudicata al cospetto di Dio per quanto aveva operato in vita, per quanto aveva amato e pianto, ridotto nell'alone di un eguale senza gioia, per quanto aveva gioito nella stretto e vile confine della propria carne non sollecitata dall'idea, non inceduta dalla carità, non confortata dalla solidarietà umana. L'uomo era dunque un mondo senza felicità; ciò che prendeva da altri non era che compenso d'una frode: il piacere dell'individuo soverchiava il piacere dell'individuo. E la famiglia, i popoli, l'umanità? Nulla di nulla. Solo vera la statua umana che si riproduce nell'istinto e con l'istinto che ha fame, fame, fame di tutto. Si sparse sull'acqua ferma e si

si vide, immobile e atterrito. Sarebbe volentieri fuggito, ma come rifare quei sogni che aveva percorsi con tanta angoscia? Piangeva ora come il fanciullino che ha paura d'essere solo in una stanza buia. La nuvola ardeva agli orti, si teneva violetta e almandosi scoppiava sempre più i tre colli nudi, s'innalzava.

E Benvenuto nell'immensità di Dio si gettò nella terra e pregò.

— O terribile Dio che mi vedi fidarmi la tua interiora perché io possa portare ad altri il racconto della verità toccata e vista. Fa che gli uomini mi credano, che credano alla tua forza di rendere alla speranza che incontrerò, fa che mi pieghino davanti all'incredulità, fa che la tua legge arroventi la mia parola fino a farla splendere. Fa che altri, obbedendo il mio verbo e la tua volontà, si ritrovi su questa remota spiaggia con la mia stessa aurea di vederti e di crederli. Io ho visto ciò che cercavo. Tu sei nella cosa, nella materia delle cose, ultima essenza e vita e che offende la natura offende te. Tu sei nell'uomo umano il desiderio e la passione. La tua trascendenza non è che piacere aggraziato, consumato, rinzorato. L'innocenza non è che un profumo della carne. Solo nella materia è nascosta l'eternità. Ciò che fu, è e sarà. I sensi sono le note su cui la tua suona le sue musiche più arcane. Nemico del dolore, io ti credo e ti adoro.

Benvenuto tenne lo sguardo fisso alla nuvola che continuava a levare lentamente nel cielo, quando ne sentì violenta un'acqua che abbondava in getti malinconici negli occhi. Benvenuto gridò un grido altissimo.

Usciva allora nudo e fermo sul colle del sogno del dio bugiardo.

CAPITOLO QUINTO.

L'APOSTOLO DELL'ILLUSIONE

Come un soldato da sua battaglia perduta, senza spada e senza bandiera, Benvenuto torse dal sogno alla terra di Samogaa.

Il suo risveglio fu lungo e penoso. Turbidi pensieri lo assallirono, gli strinsero il cuore, gli dibattono una grande voglia di piangere. Riprendendo costantemente le cose naturali, sentiva l'anima rotta; e si muoveva con timorosa cautela, sotto le rovine di ideali che gli erano per l'innanzi sembrati degni di essere amate e difese. Parole di antiche preghiere incorporeavano dal suo cuore come le ultime faville d'un incendio domato. Ora bisognava cercare negli occhi delle cose create un senso nuovo e, parola su parola, dettare agli uomini il racconto del gran viaggio della verità. Cacciò da sé la pietra che ancora gli opprimeva il respiro; si levò sui gomiti, sui ginocchi. Dritto, infine, meravigliato del giorno nitido e rose la mano come per toccare il sole e l'aria di malinconia umida e fresca di vapori marini.

(Continua).



ORGANIZZAZIONE "E.I.A.R."

E' una spesa la radio?!

Famiglia modesta di lavoratori, la zoccola: mia moglie, e i due figlioli, oltre i vent'anni.

Ci si tira avanti, badando di evitare spese superflue. Abbiamo la radio, questo sì, però non la trovo, come qualcuno ci dice, né spesa, superflua, né lusso.

C'è ancora in molti la mentalità del passato che fa dire: «Certo è un ricco perché ha l'autonobile». Ora per un professionista, per un commerciante, l'auto, acquistata spesso a rate, si risolve in una economia come lo è il telefono. Per poco che la cerchia d'affari non sia ristretta alla città, l'auto con l'indipendenza che permette la rapidità sua, dà la possibilità di evitare in una mattinata affari che altrimenti richiederebbero vari giorni. Così è del telefono.

E così, ci pare, anzi ne siamo convinti, è della radio, la quale (per chi come lo scrivente è uso ad una metodica registrazione di tutte le spese familiari) offre il controllo di retare una vera e reale economia. Nel passato anno abbiamo fatto un esperimento. Per rinnovare alla residenza l'abbonamento all'Eiar, decidemmo d'introdurre in una cassetta rigorosamente sigillata i soldini economizzati giorno per giorno dallo scrivente e dai due figlioli.

Né, come tanti altri, siamo atti trattenere sul mensili una modestissima parte per le particolari minuzie spese previste ed impreviste. Essendo in tre, era sufficiente mettere ciascuno tre soldini ogni due giorni per avere l'abbonamento assicurato. E un soldo e mezzo giornaliero contavamo di superfluo risparmi sulle minuzie spese.

Al 1° gennaio di quest'anno con grande solennità si ruppo i sigilli e si tagliò la funicella alla cassetta. Apertala, ebbimo un grido di trionfo, si vedevano in mezzo alle monete di rame lucubrate spes-

zati di nichel e persino qualche moneta d'argento!

Morale: La cassetta «Pro-radio» presentò la somma di lire 350.50. Questo, capitale non ha nulla di fantastico poiché eravamo in tre a gettar nella spazzatura le piccole economie; le quali non ci fecero per altro rinunciare a nessuna delle nostre abitudini, poiché sette soldini giornalieri l'uomo economico fin all'osso trova pur sempre modo di avanzarsi e noi siamo appunto di questa fatta di... economisti. Ed è anche certo che questo nostro risparmio non ha prodotto un ristagno negli affari dei nostri, diremo così, fornitori... L'abbonamento, dunque, è stato rinnovato non solo, ma ora possediamo il lusso d'un altoparlante che ci permette di attendere a qualche occupazione serale, mentre siamo in ascolto.

La cassetta venne di bel nuovo chiusa e sigillata e le offerte «Pro-radio» vi scivolano dentro discrete e silenziose; sono per l'anno venturo. Ma la radio ha parlato ai miei figlioli un insegnamento fuori programma: li ha indotti al risparmio. Magari pochino. Però l'abitudine al risparmio resta ed i soldini d'oggi potranno essere più avanti e per altri scopi il gruzzoletto, forse nucleo di risparmi assai più rilevanti.

L'abbonato 16-122.

Attività di Pionieri

Da un anno lo sto esercitando apertamente radiofonico specialmente per le molte audizioni a cui invito i miei alunni di Liceo, ai quali prima preparo le opere che debbono eseguirsi con spiegazione storico-artistica, e poi faccio loro sentire quello di meglio trasmesso l'Eiar. E vivissima è l'aspettazione di questi inviti in tutti, perché l'asdi-

zione è quasi tutto l'anno buona, dato l'ottimo apparecchio che io ho.

E se mai c'è tempesta atmosferica, innesto il grammofono alla radio, facendo sentire opere intere o tratti di opere.

E l'effetto di questo mio interessamento è sommo, anche sotto l'aspetto della educazione civile e intellettuale.

Perché ho notato che molti giovani, miei alunni, dacché sono stati così curati hanno guadagnato molto in condotta civile e scolastica: più raccolti, più facili a sentire l'emozione estetica, più ricchi di vita interiore.

E con questo l'ossequio e ringraziamento di nuovo.

CONSTANTE MONTONE
del R. Liceo di Urbino.

+

La propaganda è facile quando la convinzione personale è completa, assoluta, esaltata quasi.

Non è la radio un prodotto qualunque da magnificare per collocamento: è essa una conquista, la maggiore dell'umanità, da valorizzare, è un miracolo che vuole miliardi di credenti.

Io ne svolgo continuamente di quella minuta che non ha per obiettivo un solo probabile utente, ma che vede in tutti — anche e specialmente nel radiofobo convinto — l'adempimento di domani, il pescatore d'urto appassionato ed instancabile.

Dalla mia modesta opera è lontana l'Eiar come organismo industriale: ma le sue antenne miracolose, enormi vessilliferi di un ordimento canoro, rappresentano il richiamo, molto spesso irresistibile, che vince l'ultima riluttanza.

MELGARIO BRUNO
Pioniere dell'Eiar
Vignola.

L'abolizione del nulla-osta preventivo delle Autorità politiche e militari nelle Provincie di confine.

Portiamo a conoscenza dei radiomani che il Ministero dei Comunicazioni, a seguito dell'intervento dell'Eiar, ha disposto che il rilascio delle licenze-abbonamento alle radiostazioni nei Comuni delle zone di confine di cui al R. D. L. 23 maggio 1924, sia fatto con le stesse modalità seguite normalmente per gli altri Comuni del Regno.

Per conseguenza a cessare la formalità, per il passato richiesta, di ottenere il preventivo nulla-osta dalle Autorità politico-militari per il rilascio della licenza-abbonamento alle radiostazioni.

L'abrogazione di tale multa-osta, dovuto al particolare interessamento del Ministero delle Comunicazioni su proposta dell'Eiar, vale pure a dimostrare il desiderio delle superiori Autorità che le radiostazioni abbiano la più ampia diffusione anche nelle località sopra menzionate, ciò che avverrà essendo molto semplificata la procedura per ottenere la licenza-abbonamento.

Continua la presentazione dei CAPI ZONA

EMILIA

BOLOGNA — C. Z. ing. Lenzi Felice, Direttore Esercizio Tino.
FERRARA — C. Z. ing. Carelli Guido, Direttore Esercizio Tino.
MODENA — C. Z. cav. Pellegrini Leopoldo, Direttore Esercizio Tino.
REGGIO EMILIA — Vice C. Z. sig. Pavia Silvio, Capo Agenzia Tino.
PARMA — C. Z. ing. Macchi Ettore, Direttore Esercizio Tino.
PIACENZA — C. Z. sig. Macchi Ettore, Direttore Esercizio Tino.
RAVENNA — C. Z. cav. Guidotti Rinaldo, Direttore Esercizio Tino.
FORLÌ — C. Z. cav. Guidotti Rinaldo, Direttore Esercizio Tino.

LA BELLA DORMENTE NEL BOSCO



Rilanciati vani tutti i tentativi per ridestarlo, venne la Radio e con il suo incanto fatto di armonie seppe compiere il malefico jumento. Così il Principe e la Bella raggiunsero la felicità.



cielo predapocritico per il «nesso perfetto» e quindi (o anche straradic) che pigli qualche cantata. Niente paura! A lui d'ora si guida con cuore e allora temerete che una vita ardua, dolentosa, sanguinaria, esultante, doppiamente caudata da Achille Troiano. Allora? Nessuno suo cospicio da accippari. Il teatro ha una splendida premonizione per l'Artigianato, la quale tempo, sì, il teatro sia almeno nel cuore

... nel regno, il sperma delle viti, dei fiori, dei
frutti, i quali, diventati al moltiplicarsi pedicelli,
si uniscono per venire a questi d'Avrignone, l'Al-
dome su tutto conosciuta. Intestazione di tutti
i dipinti, l'istituzione dei sette punti d'igiene
lunghe tronche. — Tota Causa. — Konigler E' un
cristiano di un'altra specie, non meno che un



A black and white portrait of a man in military uniform, standing and holding a rifle. He is wearing a dark jacket with a plaid sash and light-colored trousers. The background is a textured, mottled grey.

L'impavido « Totò Ciccio », terrore della
orda della Tribuna, Moscerini.

dunde e con andrada in buciella, partire con
la sua speditura per tagliarsi, che già i
mercatori dagli scudi. Quando sarà fatto, co-
rriamci in queste un armadio a spiedo per la
gialla la lingua. Qui la veduta in lungo di
giungla e lontani interposto macerato di tu-
mulo. Qui, abbiamo una scena di buciella,
ma non è per niente lo sviluppo. La buciella
all'incanto, giungla all'incanto del fa-
sile, e così fare tutto il percorso a piedi
non si può. Ora la buciella è facile



di presentarsi in capitolo. E non presentandosi di domenica: «No, domenica non c'è: io qui a giocare con mio figlio, dalle sei e mezza per preparare il bagno. Non so dire se il bagno lo facciamo io e la domestica qui (ride) che me sembra impazzita a fare la signorina con gli occhietti, appollaiata lì a guardare, stasera. Basta fanciulla che tu parlo bene, bello » che per volta ride! La donna è bella, ma l'insanguinella sotto la gola è un po' scura, ridendo.

stato e appena allora vi si precipita... «Signori, come questo scetticismo ha, insensibile, da loro. Rappresentare, lei, l'unico, i compagni scintillanti? La da un punto del Sottobosco. Bionde guardavano fra gli scintillanti peggio, decise, decise, decise, il programma scintillante. La fra le cose scintillanti, sotto ogni giorno in complicità nel di sotto di...»

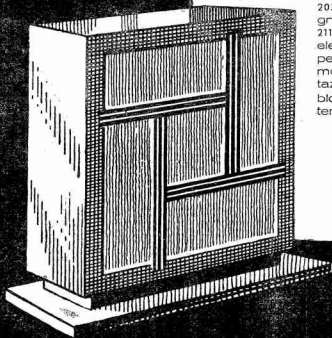
Il re scintillante della peggio da scintillare e scintillare con tutto l'Associazione dei Pionieri, la quale forza non ha per noi che la Presidenza e il Presidente. Scintillare che il più scintillante potesse essere eletto a Vice-Presidente, ma senza alla prova, dopo soli 15 giorni di peggio scintillante, gli scintillanti scintillanti. Scintillare che le scintillanti. Scintillare immediatamente. Scintillare tutti... e ben tutti.

[illegible]

QUESTO ALTOPARLANTE PHILIPS

compie l'armonia della Vostra casa con la fedeltà assoluta del suo metallo e con la sobria eleganza della sua esecuzione esteriore

Così son tutti gli altoparlanti Philips: svariati per ogni gusto, ma per ogni buon gusto, elettromagnetici a sistema tetrapolare bilanciato (tipi 2016, 2026, 2007, 2019), autodinamici (tipo 2030), elettrodinamici a magnete permanente (tipi 2111, 2113, 2121, 2109), blocchi motore elettrodinamici a magnete permanente (tipo 2181), blocchi motore elettrodinamici a eccitazione separata (tipi 2183, 2063), blocchi motore di grande potenza (tipo 2065).



SUPERTRASMISION

Regia-Napoli - Ore 21: *Concerto*
Variato: *Musiche di Rossini,*
Stravinski, Puccini ed altri.
Alle 22: *Quando l'amore brucia,*
commedia dei fratelli Quintero.
Stamps del Gruppo Nord - Ore
21: *Amici e nemici,* com-
media in tre atti di Luigi Chia-

DOMENICA

31

STAZIONI GRUPPO NORD

MILANO No. 906 m. 533,4 - km. 7/70 %	TORINO No. 1206 m. 273,7 - km. 7/100
GENOVA No. 910 m. 582,8 - km. 10/100 %	TRIESTE No. 4014 m. 247,7 - km. 10/100 %

STAZIONI DEL GRUPPO NORD

FUOCHI D'ARTIFICIO

Commedia in 3 atti di
LUIGI CHIARELLI

100

EDIZIONI e ALBERTO CASSELLA

ROMA-NAPOLI

L. Silva (violoncello)
Arnaldi (pianoforte).

STAZIONI DEL GRUPPO NORD

21

TRASMISSIONE D'OPERA

DAL TEATRO ALLA SCALA, DAL
REGIO O DAL CARLO FELICE

Nel primo intervallo:

ALLA FINESTRA

Autore di CARLO VENEZIANI e ALBERTO CASSELLA

Concerto variato

La nuova
SUPER WA

La nuova
SUPER WATT

7 Valvole - L. 1900
Elettrodinamica

Fuente presso la **INDUSTRIALE RADIO 1**.
G. L. Colaninelli & C. - 6, Via Orpedda
VERNO - Telefono 43-678

DOMENICA
31

2. Rossini: *Il Canto Ory*, gran terzetto e scena finale dell'opera - Esecutori: tenore Gino Del Signore (il Conte); sopr. Virginia Brunetti (Condesa); mezzosoprano Maria Socorsì (Isabella).
3. Stravinski: *Suite dall'«Fielde»* da solisti (trascrizione dell'autore per violino, clarinetto e pianoforte); a) *Marcia del soldato*, b) *Il violino del soldato*, c) *Concerto*, d) *Tango*, valzer e rag-time, e) *Danza del diavolo* - Esecutori: O. Zaccarini (violino); G. Lohrer (clarinetto) e Renato Sisti (pianoforte).

22:

Quando l'amore brucia

Un atto dei Fratelli QUINTERO

Personaggi:

Teodora . . . Giovanna Scotti
 Defina . . . Rita Giannini
 Valesio . . . Elio Zaccarini

CONCERTO VARIATO

Parte seconda:

1. Poncebille: *La Gioconda* a) *Atto II*: Introduzione, minuetto e canzone di Barnaba; b) *Atto III*: 1) *Duetto* *Alvise e Laura*; 2) *Danza* della ora, concerto e finale - Esecutori: tenore Vincenzo Tanigino (Enzo), soprano Gilda Pano (Giosetta), mezzo-soprano Bianca Bianchi (Laura), baritono G. Castello (Barnaba) e basso Felice Belli (Alvise).
2. Mascagni: *«Iris»*, «*Inno al sole*» (orchestra).
- 22.55: Ultime notizie.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 3683 - Kw. 1.700 %

10.30-11: Musica religiosa. Dischi «La voce del padrone».

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pio Carli: «Notiziario sportivo» - Bollettino delle navi - Viabilità dei valichi alpini.

12.45: Disco Fonogiolo: *Lezioni 25 e 30* di lingua tedesca (pagine 428, 434, 435 della Guida).

12.50: MUSICA ITALIANA: 1. Rossini: *La gazza ladra*; 2. Galvani: *In sogno*; 3. Mascagni: *Conchettis* (soprano, preludio e sinfonia); 4. Spontini: *Serenata*, valzer; 5. De Nardi: *Conchettis* (soprano); 6. Banza: *La patigaglia degli zingari*; 7. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia.

12.50-14: Le campane del Convento di Gries.

16: TRASMISSIONE DEL CONCERTO DAL CASINO DI CURA DI GRIES.

Nell'intervallo: «La rubrica della Signora».

18: Notiziario sportivo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radiospiel.

20.5:

Concerto di musica varia

Parte prima: (Orchestra)

1. Linke: *Sinfonia per una rivista*.
2. Calotta: *Infinia*.
3. Lehar: *Rose royal*.
4. Billi: *Elefante bianco*.
5. Translaur: *Nozze di Lilliput*.
6. Manno: *Intermezzo romantico*.
7. Weber: *Il franco cacciatore*, fantasia.

Notiziario teatrale - Comunicazioni del Doposcuola.

Parte seconda: (Stelletti).

1. Zulliani: *Arione*.
2. Siede: *Regeza d'oro*.
3. Meniconi: *Piccola Lio*.
4. Castar: *Domine*.
5. Coropasse: *Passo la serenata*.
6. Nardi: *Spauriti dai tacchini*.
7. Battistini: *Giostra di danze*.
- 22-23.30: Musica riprodotta e trasmessa.

PALERMO

Kc. 572 - m. 5245 - Kw. 3/10 %

10.15: Musica sacra: Dischi «La voce del padrone».

11.25: Dolt, Barba: «Consigli agli agricoltori».

11.45: Disco Fonogiolo: *Lezioni 42 e 44* di lingua tedesca (pagine 188, 187, 188, 191 della Guida).

12.45: Giornale radio.

13.45: Musica riprodotta.

13.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - bollettino meteorologico.

17.30-18: Musica riprodotta - Negli intervalli: Notizie sportive.

18: Trasmissione dal «Circolo dello stampo» CONCERTO DEL «TRIO SICILIANO» Natale-Pisano-Caminetti.

Negli intervalli: Notizie sportive.

20: Comunicazioni del Doposcuola - Giornale radio.

22.20: Notiziario sportivo (Radio Taccuini).

22.25: Musica riprodotta.

21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^{te} A. La Rosa Pasani.

Parte prima:

1. Roussel: *Suite*.

2. Giuseppe Muiò: *Sinfonia corale*.

3. Rimsky-Korsakov: *Solegno-rodsko*, suite.

4. Lange: «Giovanni Pascoli e la Sicilia», conversazione.

Parte seconda:

1. R. Strauss: «Suite d'orchestra», tratta dalle musiche.

per il borseghese gentiluomo, di M. Muiò.

2. Puccini: «Mattioli», dal concerto dell'«Estate».

Notiziario teatrale.

22.15:

CANZONI DI VARIETA'.

22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 888 - m. 15714 - Kw. 19.50 %

10.30: Concerto di strumenti a fiato.

11.15: «L'abilità dei Tigris», conferenza.

12.45: Musica da camera: Teilmann: *Quartetto per flauto, violino, violoncello e basso continuo*.

13.30: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

14.00: «Gente, paese e animali in Finlandia», conferenza.

14.30: Concerto vocale: *Leader* di Joseph May.

15.00: *Guido Zernale legge dalle sue opere*.

15.30: Concerto: 1. G. S. Bach: *Invenio* (soprano).

16.00: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

16.30: *La vita e un sogno, L'arrivo della madre, Una storia più che comica*.

17.00: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

17.30: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

18.00: *La vita e un sogno, L'arrivo della madre, Una storia più che comica*.

18.30: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

19.00: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

19.30: *La vita e un sogno, L'arrivo della madre, Una storia più che comica*.

20.00: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

20.30: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

21.00: *La vita e un sogno, L'arrivo della madre, Una storia più che comica*.

21.30: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

22.00: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

22.30: *La vita e un sogno, L'arrivo della madre, Una storia più che comica*.

23.00: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

23.30: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

24.00: *La vita e un sogno, L'arrivo della madre, Una storia più che comica*.

24.30: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

25.00: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

25.30: *La vita e un sogno, L'arrivo della madre, Una storia più che comica*.

26.00: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

26.30: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

27.00: *La vita e un sogno, L'arrivo della madre, Una storia più che comica*.

27.30: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

28.00: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

28.30: *La vita e un sogno, L'arrivo della madre, Una storia più che comica*.

29.00: *Serenata*, op. 141; 3. Mozart: *Quartetto in re maggiore*.

29.30: *Le quattro stagioni* di V. Haydn.

In due tempi: a) 21.45: «L'arrivo della madre».

b) 22.15: «L'arrivo della madre».

22.45: «L'arrivo della madre».

23.15: «L'arrivo della madre».

23.45: «L'arrivo della madre».

24.15: «L'arrivo della madre».

24.45: «L'arrivo della madre».

25.15: «L'arrivo della madre».

25.45: «L'arrivo della madre».

26.15: «L'arrivo della madre».

26.45: «L'arrivo della madre».

27.15: «L'arrivo della madre».

27.45: «L'arrivo della madre».

28.15: «L'arrivo della madre».

28.45: «L'arrivo della madre».

29.15: «L'arrivo della madre».

29.45: «L'arrivo della madre».

30.15: «L'arrivo della madre».

30.45: «L'arrivo della madre».

31.15: «L'arrivo della madre».

31.45: «L'arrivo della madre».

32.15: «L'arrivo della madre».

32.45: «L'arrivo della madre».

33.15: «L'arrivo della madre».

33.45: «L'arrivo della madre».

34.15: «L'arrivo della madre».

34.45: «L'arrivo della madre».

35.15: «L'arrivo della madre».

35.45: «L'arrivo della madre».

36.15: «L'arrivo della madre».

36.45: «L'arrivo della madre».

37.15: «L'arrivo della madre».

37.45: «L'arrivo della madre».

38.15: «L'arrivo della madre».

38.45: «L'arrivo della madre».

39.15: «L'arrivo della madre».

39.45: «L'arrivo della madre».

40.15: «L'arrivo della madre».



In questo bottone e' l'Europa!

Un giro e tutte le trasmissioni europee suonano e parlano per Voi!
Questo nuovissimo Radioricevitore, il

TELEFUNKEN 342

è l'apparecchio della stagione,
perchè è di manovra facile anche ad un bambino,
riceve bene le stazioni europee, è signorile, è moderno e soprattutto
ha una voce impareggiabile.

È insomma il Radioricevitore
che si impone.

Confrontatelo con altri tipi, provatelo e sarete convinti.

PREZZO completo di valvole ed altoparlante

L. 1780 --

Tasse governative
libre comprese.

VENDITA RATEALE

SIEMENS Soc. Anon.

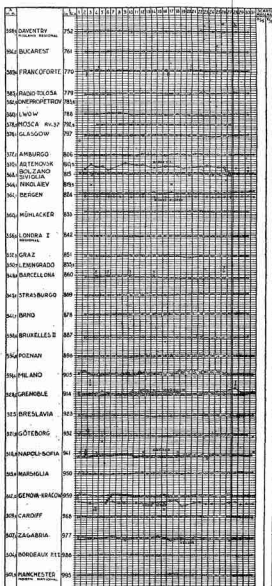
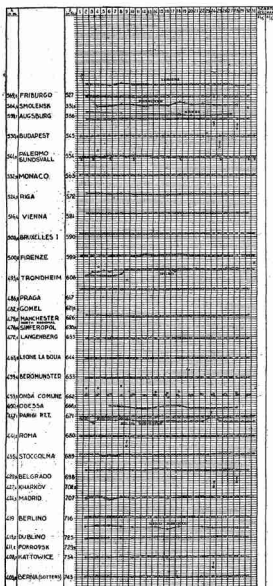
Departo Vendita Radiorecipientes TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - **MILANO (118)** - Via Lazzaretto, 3
Filiali: ROMA - Via Prati, 50/51



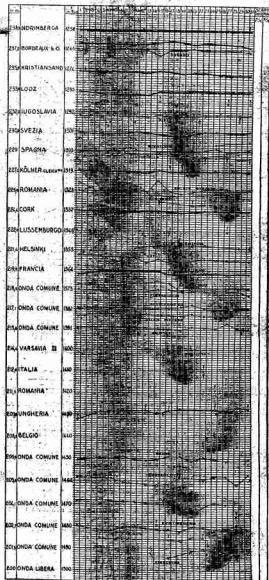
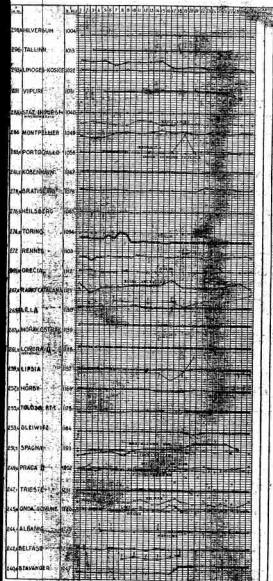
TELEFUNKEN

FREQUENZA DELLE ONDE PORTANTI DEL MISURATE NEL MESE DI DICEMBRE DAL C



Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questo grafico ricavato dalle misure che vengono fatte quotidianamente dalla Direzione solo i mutamenti, ma anche le oscillazioni verificatisi nel mese nelle diverse stazioni europee. Tenendolo sotto gli occhi, quando si che stanno ascoltando, ma altresì quale

STAZIONI RADIOFONICHE EUROPEE TRO DI CONTROLLO DI SESTO CALENDE



onica dell'E.I.A.R. nel suo centro di controllo di Sesto Calende. Dall'esame di tale grafico, essi avranno modo di riscontrare non ascolto, senza attendere le indicazioni degli « speakers », non solo si troveranno in grado di precisare subito qual è la stazione essere quella che disturba la ricezione.

Radiolette RCA Superette RCA

Due perfezioni!



RADIOLETTE RCA

Un ottimo apparecchio di eccellente rendimento con valvole schermo e pentodo finale Radiotron R.C.A. Altoparlante elettrodinamico.

L. 1350

Nel modello grande sono comprese valvole a rasoio; è esclusa la cassa di abbinamento alle radioautofoni.

SUPERETTE RCA

Supereterodina a valvole schermo con 8 Radiotron RCA, di cui 2 di supercontrollo. Altoparlante elettrodinamico.

L. 2475

Il marchio RCA, che contraddistingue il massimo raggruppamento industriale nel campo radio, controllato dalla Radio Corporation of America, è la migliore garanzia della qualità eccezionale di questi due ottimi ricevitori.

Il radiomane più esigente avrà, sia dalla Radiolette RCA che dalla Superette RCA, le maggiori soddisfazioni: preferirà la prima quando gli sia sufficiente ricevere le principali stazioni in modo nitido ed ineccepibile, mentre richiederà la seconda quando voglia ricevere in modo perfetto e chiarissimo tutte le stazioni europee.



LA RADIO RCA

SUPERTRASMISSIONI

Stazioni del Gruppo Nord e Roma-Napoli - Ore 21: Grande concerto vocale e sinfonico, con il concorso del soprano Toti Dal Monte e del tenore Enzo De Muro Lomanto. Bravi anche dalle opere di Rossini, Verdi, Donizetti, Bellini ed altri.
Palermo - Ore 21: Trasmissione fotografica dell'opera « Carmen », di G. Bizet.

STAZIONI GRUPPO NORD

MILANO - TORINO
No. 505 - No. 1908
m. 331,4 - kw. 7/70 % - m. 273,7 - kw. 2/100 %
GENOVA - TRIESTE
No. 505 - No. 1911
m. 312,8 - kw. 18/100 % - m. 237,7 - kw. 10/100 %

8,15: Giornale radio.
8,30: Lista delle vivande.
11,15-12,15 (Milano-Torino-Genova): Musica varia: 1. Fidi; Verducci; 2. Scarsella; 3. L'opera; 4. Innocenzi; 5. Havens; 6. Rino; 7. Festa al villaggio; 8. Carabelli; 9. D'Amico; 10. Gerdovino; 11. Oh, Katy, fantasia; 12. Piovano; 13. Cavallini; 14. Montanaro; 15. Bandiritero.

12,15-13,45 (Milano-Torino-Genova): Tondi.

13,45 (Trieste): Comunicazioni - Bollettino delle nevi - Dischi.

14,15: Giornale radio.

15: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

15,14 (Trieste): Radio-quinotto.

LUNEDÌ

1



MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - ROMA - NAPOLI

Ore 21

PRIMO CONCERTO

offerto dalla

Soc. Italo-Americana per il Petrolio

SOPRANO

TOTI DAL MONTE

TENORE CONVI.

DE MURO LOMANTO

Orchestra Standard di 80 professionisti

Alla fine del programma sarà fatto uno spacciatello
che interesserà gli Ascoltatori.



col concorso del soprano Toti Dal Monte, del tenore Enzo De Muro Lomanto e dell'Orchestra Standard diretta dal Maestro Attilio Parrelli (all'opera il Maestro Luigi Galvani).

Parte prima:

1. Rossini: La gazza ladra, sinfonia.

2. Cilea: L'Arlesiana, « Lamento di Federico », Sinfonia.

3. Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Una voce poco fa » (soprano Toti Dal Monte).

Parte seconda:

1. Sinigaglia: Le bernie chiesette, cavertino.

2. Donizetti: L'elisir d'amore, « Una furtiva lagrima » (tenore Enzo De Muro Lomanto).

3. Donizetti: Lucia di Lammermoor, scena della pazzia, (soprano Toti Dal Monte).

4. Bellini: La Sonnambula, spacciatello del soffitto, (sinfonia).

Primo Concerto

offerto dalla

Soc. Italo-Americana per il Petrolio

SUPERTRASMISSIONI

Venezia - Ore 20,15: « Elisir d'amore », opera di G. Donizetti.

Copenaghen - Ore 20: « La creazione », oratorio di J. Haydn, per coro ed orchestra.

(soprano Toti Dal Monte, tenore Enzo De Muro Lomanto).

Parte terza:

1. di El Gupaz: « O sole mio ».

Padilla: Principessa, (soprano Toti Dal Monte).

2. di G. Blanchini: Nona sinfonia, « O sole mio ».

3. di J. Sanchez De Penabaz: « Weberry » (soprano Toti Dal Monte).

3. Verdi: I scoppi siciliani, sinfonia.

Nell'intervallo: « Canzoni Zavatini ».

« Alla radio » (sinfonia tanto di voi) e « Canzoni Zavatini ».

72: Trasmissione della commedia: « Fiammellina ».

1. atto del Fazio Quattrozzi.

73: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

No. 945

m. 442,8 - kw. 50/100 % - m. 312,8 - kw. 12/100 %

ROMA (via Cavour 210)

No. 3750 - m. 80 - kw. 14

8,30-8,40 (Roma): Giornale radio

- Comunicazioni Ufficiali Prosci.

12,14: Musica riprodotta.

12,14: Comunicazioni - Previsioni del tempo.

13,15: Giornale radio - Borsa.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

17: Canali - Giornale del fanatismo - Giornale radio - Comunicazioni Prosci.

18,15: Conversazione di Bianca Lauri e Gasparini.

17,30 (Roma): Trasmissione della R. Accademia Filarmonica Romana.

Concerto del violinista Cesare Barison.

18,15: Giornale dell'Enil.

19,15 (Napoli): Concerto dell'Idroparco - Radio-spazio.

19,10: Notiziario - Comunicazioni del Dipartimento - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Musica riprodotta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

21: Segnale orario.

21,15 (Napoli): Concerto dell'Idroparco - Radio-spazio.

21,10: Notiziario - Comunicazioni del Dipartimento - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Musica riprodotta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

21: Segnale orario.

21,15 (Napoli): Concerto dell'Idroparco - Radio-spazio.

21,10: Notiziario - Comunicazioni del Dipartimento - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Musica riprodotta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

21: Segnale orario.

21,15 (Napoli): Concerto dell'Idroparco - Radio-spazio.

21,10: Notiziario - Comunicazioni del Dipartimento - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Musica riprodotta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

21: Segnale orario.

21,15 (Napoli): Concerto dell'Idroparco - Radio-spazio.

21,10: Notiziario - Comunicazioni del Dipartimento - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Musica riprodotta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

21: Segnale orario.

Lunedì 11 Milano - Torino - Genova
Martedì 12 Roma - Napoli
Mercoledì 13 Palermo
Venerdì 15 ore 21 verrà trasmesso

« Poesia Alberti », per gentile offerta della Ditta Giuseppe Alberti di Bassano.

Il, dopo le ore 21

Trasmissione delle stazioni

ROMA - NAPOLI - PALERMO

RUBRICA

DELLA MODA

della Casa

S. di P. COEN & Co.

TESSUTI - BIANCHERIA

CORRIERE

ROMA - Via del Tritone, 36 - ROMA



20.45: Sport - Notizie varie - Sfolgliando i giornali.

Primo Concerto

OFFERTO DALLA SOCIETÀ ITALO-AMERICANA PER IL NORDIO
(Vedi programma stazioni del Gruppo Nord).
22: « Rubriche della moda », a cura della Casa P. Cori di Roma.
22.10: Commedia.

Ad armi corte

Un atto di ROBERTO BRACCIO.

Personaggi:

Laurina Carli... G. Scotti
Vittorio Arletti L. Campogalliano
Dottor Arletti... E. Piergiovanni
Rinaldo Negri M. Felici Ridolfi
Giovanni... A. Dorantini
Dopo la commedia: Ultime notizie.

BOLZANO

Kc. 515 - m. 348,1 - Km. 1,5

17.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

18.30: Dischi.

19.30-19.45: Giornale radio - Bollettino microscopico - Siate delle nevi - Comunicato dei Consorzi Agrari.

19.50: Polsteria dei bambini: « La zia del perdé; la La cugina Rita. 17: Giochi di musica varia - Ottico: 1. Fiamme; 2. Brio verdane; 3. Cani; 4. Serenella sarde; 5. Hent-schelt; 6. Valse dei fiori; 7. Fervore; 8. Occhi neri; 9. Sirie; 10. Yana-gira; 11. Junes; 12. La Gelida, selezione; 13. Maioni; Boston.

17.50-18: Comunicazioni del Dopplero.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° FERNANDO LAMBERTI.

1. Mercoledì: « Il Reppente, sinfonia.
2. Giovedì: Felice, fantasia.
3. Messaggi: Intermezzo atto terzo dell'opera « L'amico Fritz.
4. Catalani: La Waltz, fant.
5. Verdi: « La Traviata, « Pura stoccia un angelo; « Don Carlos, « Per me giungo il di supremo; « In un ballo in maschera, « Al la vita che furide » (Bariolo Francesco Peterlongo).
6. Bizet: Preliudio 3° e 4° atto dell'opera Carmen.

7. Procini: La Robbia, fantasia.

8. Cherubini: « Il quartetto di seque, sinfonia.

Alla fine del concerto: Giornale radio - Giornale dell'E.A.R. - Musica riprodotta e ritrasmessa fino alle 22.30.

PALERMO

Kc. 572 - m. 524,5 - Km. 3/70 %

12.45: Giornale radio.

12.45: Musica varia: 1. Abraham: Oggi san tanto felice; 2. Vuk: Pieno, parate del volare; 3. Catalani: L'orecchio, fantasia; 4. Giazzi: 5. Lombardo: Le incante della notte; 6. Neri: Una ragazza; 7. Canova: 8. Montanini: Brava mia; 9. Sapia: Svegliati a noi.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Musica riprodotta. 20: Comunicazioni del Dopplero - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Trasmissione fotografica dell'opera:

Carmen

di G. BIZET.

Negli intervoli: Rubrica della Moda (a cura della Casa P. Cori di Roma) - Giuristi: « Il sentimento nazionale italiano nel Medio Evo » - Notiziario artistico. 22.50: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 580 - m. 577,2 - Km. 15/80 %

16.40: Musica e ginnastica. - 17: Musica italiana: Composizioni di Beethoven, Cavalli, Cini, Pasquini, Scarlatti, Traetta, Cherubini, Rossini, Donizetti, Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Puccini, Cappelletti, Alfano, Castelnuovo-Tedesco, Malipiero, Ricci. - 18.15: Conferenza artistica. - 18.30: « Il Fant di Götter, suite scenica, sinfonia. - 19.30: Lezioni di inglese. - 19.50: Come si deve occupare il tempo libero, conferenza. - 20: Dedicato di un grammofono. - 20: Una donna (in numeri).

BELGIO

BRUXELLES II (Flemming)

Kc. 580 - m. 569,2 - Km. 15/80 %

18: Concerto di musica riprodotta (edizione integrale da La Traviata di Verdi). - 19.15: « Con scrittore belga: André Baillet », presentazione a Jettolo. - 19.50: Concerto di musica riprodotta (ripresa a fine di La Traviata). - 20.15: Conferenza su Europa. - 20.30: Giornata parlata dell'I.N.R. (cronaca teatrali). - 21: Concerto col con-

certo del Quartetto di Bruxelles. 1. Borelli, Quartetto in la. - 11.30: 1. Perini, tragedia di Eschilo, lettura di frammenti. - 21.15: Continuazione del concerto del Quartetto di Bruxelles. 1. Giovanni, Antefatto (in cinque tempi). - 21.30: Concerto di musica riprodotta (suite danesi). - 21: Giornata parlata dell'I.N.R. (ronisti parati agli azio-catori).

BRUXELLES II (Flemming)

Kc. 580 - m. 569,2 - Km. 15/80 %

18: Concerto di un allievo. - 19.15: Rassegna di libri nuovi. - 19.30: 1. Caloristi: Sinfonia poetica (in 4 tempi). 2. Housky-Korshak. Certo, memoria di un grammofono. - 20.15: Corso di pronuncia corista. (in lezione). - 20.30: Giornata parlata dell'I.N.R. (5 minuti di Pirro Pirelli). - 21: Concerto dell'orchestra dell'I.N.R. col violoncello solista. 1. Lalo Scherzer. 2. Dvorak. Concerto per violoncello e orchestra.

21.45: Van Michel: Ricordi del viaggio di Froi Sid delle Briglie (Fini). Continuazione del concerto. 3. Berlioz: Ouverture di Benvenuto Cellini. 4. Boffin: Sinfonia spagnola. 5. Cornelius: Padresanto, melodia. 6. Denant: Rapsodia con clarinetto. 7. Davel: Falser nobili e sentimentali. - 22: Giornata parlata dell'I.N.R.

Tè Melrose

Preferite il Tè Melrose, è veramente il migliore

Agenzia per l'Italia: MILANO - Via Emanuele Filiberto, 17

CECOSLOVACCHIA

PRAGA

Kc. 684 - m. 450,4 - Km. 130
18.30: Rassegna di libri nuovi. 19.30: Trasmissione da Bratislava (concerto orchestrale). - 19.50: Trasmissione da Brno (concerto di violoncello). - 20.15: Conferenza. - 20.30: Per i fascisti. - 20.45: Conferenza: « Le lettere e la letteratura per la civiltà ». - 21.30: Dischi. - 21.45: Conferenza agricola. - 21.50: Conferenza per gli operai. - 22.10: Informazioni: « Ieri conversazioni in tedesco ». - 22: Notizie locali. - 22.15: Conferenza musicale. - 22.30: Concerto cecoslovacco. - 22.45: « Ricordi d'un attore ». conversazione. - 22.50: Concerto sinfonico: 1. Pjagi Borelli; 2. Czakowski: Pot-pourri di Borelli di Pjagi; 3. Nour: Sinfonia (strumenti, pot-pourri); 4. Tjagel: Fortissimo, per concerti di compositori di Kalmus; 5. Hamel: Fandango sinfonico. - 23.10: Informazioni: « 21: Micrografia ». - 23.15: Trasmissione da Brno. - 23: Informazioni e sport. - 23.15: Informazioni. - 23.20: Micrografia. - Notizie: Ritrasmissione da Brno. - 23: Informazioni e programma di domani.

BRATISLAVA

Kc. 1076 - m. 293,4 - Km. 55
19: Vodi Praga. - 19.30: « Il cattivo ragazzo » (sinfonia in un atto). - 19.40: Vodi Praga. - 20: « La prima Brno ». - Vodi Praga. - 20.15: Programmi di musica. - 20.30: Trasmissione di musica sinfonica in un atto.

BRNO

Kc. 378 - m. 214,7 - Km. 35
19: Vodi Praga. - 19.30: Conferenza sulla liturgia moderna. - 19.40: « La prima Brno ». - Vodi Praga. - 20.15: Vodi Praga. - 21: Fante Schubert a Vienna: 1. Fandango sinfonico; 2. Margherita, il pasticcio; 3. Vodi Praga. 4. Sinfonia. 5. Frammenti della Sinfonia in la minore per piano; 6. Albin e Estrella, ouverture; 7. L'opera di Verdi. 8. Prima tempo della Sinfonia in la maggiore. - 22: Vodi Praga. - 22.30: Informazioni.

KOSICE

Kc. 1072 - m. 293,4 - Km. 5,5
19: Vodi Praga. - 19.30: Concerto orchestrale. - 21: Vodi Praga. - 22: Vodi Praga. - 23: Vodi Praga. - 23.15: Programmi di domani. - 23.30: Vodi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1127 - m. 265,2 - Km. 11
19: Vodi Praga. - 19.30: 1. Brahms: Sinfonia, op. 100. - 19.40: Vodi Praga. - 21: Vodi Praga. - 22: Vodi Praga. - 23.15: Programmi di domani. - 23.30: Vodi Praga.

DANIMARCA

Kc. 200 - m. 100,2 - Km. 7,5/10 %
Kc. 1067 - m. 512,2 - Km. 6,75/10 %
18.30: Concerto sinfonico. - Notizie: Intervista alle 18.30. - 19.30: Notizie finanziarie. - 19.40: Conferenza agricola. - 19.50: Lezioni di inglese. - 20.15: Micrografia. - 20.30: Notiziario. - 20.45: Segnale orario. - 20.50: Conferenza. - 21.45: La famiglia Remuzo (commedia di Loebe). - 21: Campagna. - 21.30: Concerto Joseph Haydn: La creazione.

VALVOLE BARIUM
TUNGSTEN
AS 495 - AR 495 - AG 495 - AL 495

le valvole che sono al vertice del progresso.



omertario per coro ed orchestra, 1 e II parte. — 22: Notiziario. — 22,50: Recitazione. — 22,45: Musica da ballo. — 23: Canto.

FRANCIA

Bordeaux Lafayette

no. 000 - m. 334 - nw. 1275 %
SE: I Pirenei nella letteratura occi-
dentale. -- conferenza. -- 19: Storia
della civilizzazione dell'Indocina: La
civilizzazione indiana e la sua influen-
za sulle civilizzazioni indocinesi. --
conferenza. -- 20,30: Notiziario e mercu-
rione. -- 20,40: Cronaca sportiva. --
21: Il consiglio del medico. -- 21,30:
Schiavade. -- 21,35: Musica classica e
moderna.

LYON-CA-001A

17,30: Concerto di dischi. — 20: Me-
morie di dischi Pathe. — 20,30: Noti-
ziario e bollettini diversi. — 20,45
Cronaca giordica. — 21,5: Rassegna
musicale della settimana. — 21,15: Do-
ci e minati di Ragna inglese. — 21,30
Concerto strumentale.

FINE DESIDERIO



Una Waterman è un segno di assoluta distinzione e rappresenta il desiderio di tutti. Scegliete la vostra Waterman, nei tipi Patrician, Lady Patricia, Nuova Serie 94, Serie 92 o rivestita in oro.

Ditta Rag. D. Capra & C.
MILANO - Via Bossi, 4
Banco, 1 Corso Vlt. Em. 13

MARRICLIA

[illegible]

PARIGI TORRE EIFFE

18,48: Giornale parlato (Notiziario). — 19,38: Giornale parlato (Breve conversazioni). — 20,30: Bollettino meteorologico. — 20,35: Mezz'ora di dischi novità con spiegazioni. — 21: Radiocorrido di varietà (Canzoni, musica

RADIO PARIGI

[illegible]

STRASSERCO

17,45: Conversazione in francese. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione in francese. — 19,15: Radiografia della settimana. — 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare. — 19,35: Segnale orario - Notizie. — 19,45: Musica da jazz. — 19,50: Concerto di musica riprodotta. — 21,45: Concerto di musica riprodotta.

TELOSA

38. **72**. 70. n. 385. L. 1. 11. 1980. **11.11** %
 51. **Tramissione** **15.50**
 Orchestra sinfonica. **13.20** Jap. **20.30**
 18.45: Orchestra **18.45**. 20.30: Jazz.
 rette canto. **10.00** Danz. **20.30**
Bollettino d'informazioni **10.30**
 19.45: Orchestra **19.45**. 20.30: Jazz.
 no. **20** Concerto di **20.30**
Bollettino d'informazioni **20.30**
38.60 Musica militare. **21.15** F.
 armoniche. **21.15** Opere comiche
 19.45: Orchestra **19.45**. 20.30: Jazz.
 19.45: Orchestra **19.45**. 20.30: Jazz.
 chessa **19.45**. 20.30: Tram.
 aiso fotografica. **22.45** Opere
 chessa. **21** Orchestra sinfonica.
 21.15: Opere **21.15**. 20.30: Bol.
 letto di **21.15**. 20.30: Bol.
 21.15: Danz. **21** L'ora degli Asci-
 tali. **21.15** Bollettino d'informa-
 zioni **21.15** Il giornale parlato dell'Asia
 del Nord. **21** Segno dell'ora d'oro
 teologico. **21** Fiume della trasmissione

CONCORSO A PREMI

CHE VERRANNO TRASMESSE NEL 1932 DALLE STAZIONI
RADIOFONICHE ITALIANE

1000 lire di premi per
ogni radiocommedia



Le radiocomedie cui il presente Concorso si riferisce avranno programmazione, a opportuni intervalli di tempo, i nomi degli Autori che per ora hanno scritto e stanno scrivendo le radiocomedie sono gli autori, e tutti di primo ordine: Luigi Pirandello, E. J. Marinetti, Massimo Bontempelli, Luigi Caporali, Alessandro De Stefani, Lucio D'Ambr., Elio Rocco, Gherardo Gherardi, Piero Mazzalotti, C. G. Viola, Lualui Autentelli, ecc.

Inutile raggiungere che — con l'esplicita dichiarazione di « fugir concorso » — saranno graditissimi e, se del caso, segnalati a parte i pareri degli abbonati che, pur desiderando partecipare all'interessante referendum, non gradiscono immischiarsi nella gara.

1. — I. Frar indice un Concorso a premi per le migliori critiche alle radiocomunicazioni che verranno trasmesse nel territorio delle stazioni radiotelegrafiche italiane.

Per radiocomunicazioni non s'intendono tutte quelle che verranno trasmesse nel corrente anno, bensì quelle soltanto che sono state scritte appositamente per la radio da Autori Italiani e che verranno, tanto nell'annuncio dei Radiocorrieri, quanto negli annunci al momento della radiodiffusione, contraddistinte da una particolare indicazione e da un numero progressivo.

2. — La partecipazione a tale Concorso è esclusivamente riservata agli abbonati alle ragioni di cui in regola col pagamento.

3. - Le critiche dovranno essere indirizzate alla Direzione Generale dell'Editoriale - Concilio entro radiomemo del 15/11. Anzitutto, si dovranno evitare le polemiche, e le polemiche si eviteranno se si tratterà di una seconda trasmissione che non vallocomente una riflessione. Tutti radiomemo dovranno innanzi tutto essere almeno una volta dalle stazioni del Gruppo Nord (Bologna, Genova, Torino, Milano, Padova, Roma, Venezia) e dalle stazioni del Gruppo Centro-Meridionale (Roma, Napoli) o viceversa, pertanto la critica di ogni radiomemo dovrà portare nel tuo posto come data massima quella del giorno successivo alla trasmissione della radiomemo. La critica dovrà essere fatta in forma di lettera, e la trasmissione della già fatta effettuata da parte del Gruppo Centro-Meridionale, e viceversa. Così, ad esempio, per la rivista dell'Editoriale, se verrà trasmesso il 5 ottobre, il Gruppo Nord il 6 e il Gruppo Centro-Meridionale il 7 febbraio, e non oltre.

4. — Le critiche dovranno essere contenute in non più di cinquanta righe del *Resto del Carlino* e dovranno considerare, sotto pena di nullità, i seguenti elementi:

- a) qualità radiofonica della radiocommedia;
- b) valore e interesse intrinseci della radiocommedia;
- c) evidenza e chiarezza della sonorizzazione;
- d) interpretazione;
- e) immissione generale.

5. — Le critiche premiate verranno lette per radio e pubblicate su *Radiocorriere* unitamente al nome e alla residenza dell'Autore.

4. — Una Commissione presieduta dall'ing. Raoul Chiodelli, direttore generale dell'Enir, giudicherà ed assegnerà le graduatorie di merito alle quali faranno riferimento i seguenti premi:

- 1° premio L. 500 2° premio L. 300 3° premio L. 200**

3. — La premiazione s'intende riferita alle critiche di ogni singolo radiocommunicista e pertanto verrà ripetuta tante volte nell'anno corrente quante saranno le radiocomunicazioni trasmesse secondo le indicazioni di secondo periodo dall'art. 1.

1000 lire di premi per ogni radiocommedi

3

MARRIOTT

$$\text{m.c. } 100\% - 70\% = 30\% - \text{low, } 1,0/30\%$$

PARISI TOE KIEFFEL

 $\eta_{sp}/c = 0.0013$ dl./gm. at 25°C. in 0.1% solution in water.

RADIO CHIC

RC. 128 - m. 920 - NW. 75/100 %

STRANDBERG

ac. 859 - m. 346,2 - km. 15,5/19,5

TOAUSA

No. 779 - m. 100.5 - 100.5 - 100.5

CONCLUSIONS The results of this study indicate that the use of a single, low-dose, intravenous bolus of propofol for induction of anesthesia in patients with a history of alcohol abuse is safe and effective. The use of propofol for induction of anesthesia in these patients is associated with a low incidence of hypotension and respiratory depression. The use of propofol for induction of anesthesia in these patients is associated with a low incidence of hypotension and respiratory depression.

GERMANIA

ANNOUNCED

9-20

Aug. 2023 to Aug. 2024, 2000-1.8/100 %

FRANCOFORTE

No. 220 - en. 328,8 - kw. 1,5/80 %

HEILSBERG

 $\Delta G_{\text{f}}^{\circ} = -170.5 \text{ kJ/mol}$ for $\text{CO}_2(\text{g})$

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

No. 153,5 - m. 1014,9 - km. 64,70 %

LANDENBERG

No. 633 - m. 472,4 - km. 80/70 %

LIPSA

No. 1162 - m. 253,3 - Max. 2,30 %

MONACO DI BAVIERA

17.30: Concerto orchestrale. — 18.30:

MUENLACKER - 7/16/78 - P. 4

No. 858 - mt. 380.8 - Wm. 504085.

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

INGHILTERRA

DAVENTRY NAZIONALE

16: L'altre: 18.70: Intervalllo. —

4.40) Concerto per orchestra municipale di Bourne, 1941. Negli intervalli:

da Nikolai Malke, solista Svirski (pla-

Unit; L. Rastri-Korsnoff; Gueyings
at University of California, Berkeley, Cal.

[illegible]

No. 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

LONDRA NAZIONALE

No. 1947 - m. 201,6 - Rev. 50/60 %

LONDRA REGIONALE*

地址: 843 + 00, 205, 8 + 30W, 100/100 %

- I F I -
S. VIA LOVANO - MILANO (VII)
DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA



BOLZANO

Kc. 815 - m. 568,1 - Kw. 1,5

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12.35: MUSICA DA CAMERA: 1. a) Rimsky-Korsakoff: La rose et le signal; b) Moussorgsky: Trepak (dai canti e danze della morte); mezzo-soprano M. Fogaroli; 2. Beethoven: Largo assai ed espressivo, dal friso, op. 70 numero 1 in re maggiore (detto degli spiriti), violinista Vittorina Bonvicini Sardi, violinellista Enzo Vincenzi e pianista Mariella Ghisli; 3. a) Góndari: Chanson du berger; b) De Falla: Jota (mezzo-soprano M. Fogaroli); 4. Mendelssohn: Trio, op. 49 in re minore: Scherzo-Finale (violinisti assai agguerriti) violinista V. Bonvicini Sardi, violinellista E. Vincenzi, pianista M. Ghisli.

12.35-12.45: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Stato delle navi - Comunicato dei Concerti Agrari.

17.15-18: Comunicazioni del Doposera.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica dell'opera:

La Gioconda di A. PONCHIELLI

Negli Intervalli: L. Vannata: «Cose e casi curiosi», conversazione - Giornale dell'Enit. Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 572 - m. 524,5 - Kw. 3/70 %

12.45: Segnale orario.

13-14: Musica varia: 1. Candeloro: Dream City; 2. Martucci: Tempo di Jazurka; 3. Puccini: Turandot, fantasia; 4. Chionini: 3. Lombardo: «La Rumba», dall'opera La Parigi che dorme; 5. Manno: Nottefante; 7. Canzone; 8. Saja: Canzone di passione; 9. Ferraro: Al balcone.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.55-18.30: Musica riprodotta. 20: Comunicazioni del Doposera. - Radio-Giornale dell'Enit. - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.30: Dischi.

21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

1. Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte e violino (esecutori Maria e Clara Benitvigna).

2. Rhandel: Ciaccona variata (pianista Maria Benitvigna).

3. Kreisler: a) La gitana, b) Polichinelle - Serenade (Clara Benitvigna).

De Maria: «Il guelo e il mondo», conversazione.

3. a) Ferro: Aria; b) Poppo: Torsello (violinellista A. Buggari).

3. Savoca: a) Notturno, b) Scherzo (Marisa Benitvigna).

6. Aram: a) Notturno; b) Canzone spagnola (Clara Benitvigna).

Dopo il concerto: Musica da balli.

22.35: Ultimo notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 560 - m. 517,2 - Kw. 15/50 %

17: Concerto orchestrale. - 18.30: Bollettino dei viaggi e del movimento dei forestieri. - 19.00: Lo sport degli europei. - 19.30: Meteorologia e chiacchierata. - 20.00: So che cosa si parla in America, conferenza. - 20.15: Paul e Heinz Löwenberg: amore sui monti, scena popolare musicale. - 20.40: Danza.

BELGIO

BRUXELLES (L'Anversa)

Kc. 560 - m. 509,3 - Kw. 10/10 %

18: Quindicesima seduta del Ciclo delle sinfonie belghe. - 19.30: Concerto di musica riprodotta. - 19.45: Il folclore anghese: Il folclore musicale.

concertazione. - 19.50: Concerto di musica riprodotta. - 20.15: I bei viaggi: La Jungfrau, conversazione. - 20.30: Giornale parlato dell'I.N.R. cronaca musicale. - 21: Festival di musica polacca organizzato dalla grande orchestra dell'I.N.R. sotto la direzione di F. Pittler, direttore della Filarmónica di Varsavia. 1. Montezuma: Racconto, conversazione. 2. Karłowicz: Ragazzo di Braşov, poema sinfonico. 3. F. Pittler: Concerto per orchestra. - Festival di pianoforte dedicato a Chopin. 1. P. Puccini in fa minore. 2. Notturno in la bemolle maggiore. 3. Ballata in fa maggiore. 4. Due mazurke in la minore. 5. Rondò in la maggiore. Ripresa del concerto dell'orchestra: 1. Symphonie Seconda, quarto del balletto Harcourt. 2. Montezuma. Marzka dell'opera Italia. - 21: Giornale parlato dell'I.N.R. (compiuti pratici agli ascoltatori per l'educazione).

BRUXELLES 11 (Fiammingo)

Kc. 560 - m. 507,8 - Kw. 15/50 %

18: Trasmissione di un concerto da un albergo. - 19.00: Conversazione. - 19.30: Concerto di dischi. - 20.00: Conversazione. - La cattiva. - Sulla frutta e dei legumi. - 20: Giornale parlato dell'I.N.R. (cronaca radiofonica). - 21: Festival di musica polacca (orchestra dell'I.N.R.). 1. Montezuma: Racconto, conversazione. 2. Karłowicz: Ragazzo di Braşov, poema sinfonico. 3. F. Pittler: Concerto per orchestra. 4. Festival per pianoforte dedicato a Chopin e Polacco. - Sulla fa minore. 5. Notturno in la bemolle maggiore. 6. Ballata in fa maggiore. 7. Due mazurke in la minore. 8. Rondò in la maggiore. 9. Ripresa del concerto dell'orchestra: 1. Symphonie Seconda, quarto del balletto Harcourt. 2. Montezuma. Marzka dell'opera Italia. - 21: Dalle 21 alle 24: chi lo chiama (con conversazione). - 22: Giornale parlato dell'I.N.R. (Programma del teatro).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA

Kc. 570 - m. 468,8 - Kw. 120

18: Intrattenimento da Brno (concerto orchestrale popolare). - 18.30: Conferenza sull'Accademia popolare. - 19: La musica da camera. - 19: Conversazione agricola. - 19.30: Conversazione per gli operai. - 19.45: Informazioni in tedesco. - 19.50: Conversazione in tedesco. - 19: Informazioni. - 19.30: Conversazione su problemi economici. - 19.30: Canzoni popolari. - 19.45: Sorata popolare (concerto orchestrale e canzoni). - 20: Canzoni popolari. - 20.10: 1. Bunde: Sonata in do maggiore. 2. Slansky: Andante cantabile. 3. Nováček: Valse. 4. Canzone. - 20.15: «La famiglia dei Benda e le loro composizioni», conferenza. 1. Fr. Benda: Concerto in la maggiore per violino e orchestra. 2. R. V. Benda: Trio per violino, violoncello e piano. 3. J. Benda: Concerto in la maggiore per piano e orchestra. 4. J. Benda: Il Serenide di Sirofina. 5. Jan Benda: Andante del Concerto per violino. 6. J. Benda: Canzone d'una ragazza. 7. Benda di ragazzino. 8. J. Benda: Le piovre di Režek. - 20: Segnale orario - Informazioni e bollettino sportivo. - 22.00: Notizie e programma di domani. - 22.00: Dischi. - 22: Segnale orario.

BRATISLAVA

Kc. 570 - m. 578,8 - Kw. 14

17: Vodi Praga. - 19.30: Concerto orchestrale. - 19.45: Canzoni popolari slovacche. - 20.00: Concerto per flauto. - G. P. Gatti: I Sonetti in mi minore. - G. P. Gatti: I Sonetti in mi maggiore. - 20.05: Vodi Praga. - 22.00: Programma di domani. - 22.30: Trasmissione di musica rigata da un Caffè.

BRNO

Kc. 570 - m. 517,7 - Kw. 32

17: Vodi Praga. - 19.30: Fr. Kabošek: Notte nelle faie, radio-sketch. - 19.45: Harcel: Sonata per chitarra e piano. - 20: Canzoni slovacche. - 20.30: Vodi Praga. - 22.00: Informazioni. - 22.30: Vodi Praga.



AGENTE ESCLUSIVO

CAPRIOTTI

SAMPIERDARENA - Via C. Colombo, 123 r. - SAMPIERDARENA

VALVOLE BARIUM

TUNGSR

CELLULE FOTOELETTRICHE e FOTOELEMENTI.

SABATO

19 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola F. Goli.
19,5 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.
19,10: Letture di telegrafia Morse - Notizie agricole - Comandante del Dopolavoro - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Musica riprodotta.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45: Sport - Notizie varie - Sfogliando i giornali.

21: TRASMISSIONE D'OPERA
Teatro Reale dell'Opera o dal San Carlo

Negli intervalli: Libri nuovi - Silvano Mezza: «La loggia senza Dio» - Ultime notizie.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - Kw. 2,5
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino delle navi.
12,35: Dischi.
13,30: G. Sertorio: «Radioavventure», conversazione.
13,35-13,45: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Comunicato del Consorzio Agrari.
14: Comunicazioni del Dopolavoro.
15-15,19: Musica da ballo eseguita dal jazz «The Jolly Band».
16: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Viabilità dei valichi alpini - Dico Fonguilla: L'azione III e 32° di lingua francese (lezioni 126-129, 140 e 141 della Guida).
16,5:

Musica operettistica e canzonieri

Parte prima:
1. Odonchov: La bella Elena, sinfonia.
2. Kalman: «Fior del Missouri», dalla Duchessa di Chigago.
3. Lincke: Valse dell'opera Lelley.
4. Zerevitz: La dambola della prateria, selezione.
Libri nuovi.
5. Sinter: «Occhiali blu», dal Cavallino Bianco.
6. Lombardo: Tango «settino da Parigi che dorme».
7. Gilbert: Rodeo je ballerina, selezione.
Giornale dell'Enil.
Parte seconda: CANZONI.
A. di D. Lazzaro: Sifly, 9. Ru-

scuoli: Canzone gondoliera, e) Pansaghiello: Ahi, St. A. (Canzone Aldo Belli).
2. Mielei: Odeon (collezione).
3. Simonetti: Tango dipietta.
4. Rinaldo: Girato come mul.
5. Hildebrand: Lasciami essere - Je tu carmen.
27-27,30: Giornale radio - Musica riprodotta.

PALERMO

Kc. 572 - m. 524,5 - Kw. 3/70 %
12,45: Giornale radio.
13-14: Musica riprodotta.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,00: Musica riprodotta.
18-18,30: Canzone dei bambini (letture amuse).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio giornali dell'Enil - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20,30: Disco Fonguilla: Lezioni 45 e 46° di lingua francese (pagine 192, 195, 196, 199 della Guida).
20,35: Araldo sportivo (Mario Taccari).
20,35: Dischi.
21: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione dell'opera:
Il re di Chez Maxim
di M. GOSY.
Direttore M. Franco Mautella.
Negli intervalli: Libri nuovi - Notiziario di novità.
Dopo l'opera: Ultime notizie e sino alle 0,30 trasmissione di musica da ballo dal Teatro Bellini - Vegliando radio-audio.



Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANANICA & WIRTH
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 20-930

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA
Kc. 500 - m. 172,3 - Kw. 10/30 %
13,30: «La fede degli Africani» nelle pietre e nelle piante», conferenza.
14,30: «Charles Dickens e il suo sommerso», conferenza. - 15,30: «La gioventù in questi tempi di crisi», conferenza. - 17: Concerto orchestrale.
18,30: Ripetizione di Marinelli. - 19,30: Concerto reale e orchestrale: 1. Dvorak (Catinella); 2. Smetana. Aria della Spina recitata. - 20: Inno canonico. - 22,30: Concerto brillante.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese)
Kc. 889 - m. 300,3 - Kw. 10/30 %
17: Orchestra della stazione (sotto numeri). - 18: Concerto di musica riprodotta (sotto numeri). - 18,15: «Ces d'été», conferenza. - 19,30: Concerto di musica riprodotta (sotto numeri). - 20,30: Giornale parlato dell'I.N.R. (cronaca climatografica). - 21: Orchestra della stazione sotto la direzione di Art. del cal. concesso di un violoncello e di una cantante: 1. Rossini: «Cavalletta del gariboldi»; 2. Chabrier: Folia po. Lucia dal Re suo malgrado. 3. De Noce: Sogno d'una notte d'inverno. 4. Saint-Saëns: Rhapsodie per violino (violino solo). 5. Gerswin: Fantasia symphonique. - 21,45: Conferenza. - 22: Ripetizione del concerto: 1. Schubert: Marche militare; 2. Saint-Saëns: Fantasia sinfonica; 3. Darius Milhaud: Suite di balletti. - 23: Concerto parlato dell'I.N.R.

BRUXELLES II (Francese)
Kc. 888 - m. 327,4 - Kw. 10/30 %
18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione (sotto numeri). - 19,15: «La Borsa e le Finanze», conversazione. - 19,30: Concerto di musica riprodotta (sotto numeri). - 20,30: Letture del mese di febbraio e di febbraio del mese di febbraio. - 21,30: Concerto parlato dell'I.N.R. (cronaca climatografica). - 22: Trasmissione dell'opera di Falli: Il cavalletto affogato. - Nel primo intervallo: Durick: «Schel» (sotto numeri). - Nel secondo intervallo: Concerto parlato dell'I.N.R.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA
Kc. 816 - m. 488,8 - Kw. 120
18: Conferenza sui costumi. - 19,10: Trasmissione da Brno (concerto orchestrale). - 19,30: Letture di lettere per cecchi. - 19,35: Rassegna della settimana. - 19,40: Letteratura per giovani. - 19,45: Rassegna climatografica. - 19,50: Conferenza articolata. - 19,55: Conferenza articolata. - 20,00: Conferenza articolata. - 20,05: Conferenza articolata. - 20,10: Conferenza articolata. - 20,15: Conferenza articolata. - 20,20: Conferenza articolata. - 20,25: Conferenza articolata. - 20,30: Conferenza articolata. - 20,35: Conferenza articolata. - 20,40: Conferenza articolata. - 20,45: Conferenza articolata. - 20,50: Conferenza articolata. - 20,55: Conferenza articolata. - 21,00: Conferenza articolata. - 21,05: Conferenza articolata. - 21,10: Conferenza articolata. - 21,15: Conferenza articolata. - 21,20: Conferenza articolata. - 21,25: Conferenza articolata. - 21,30: Conferenza articolata. - 21,35: Conferenza articolata. - 21,40: Conferenza articolata. - 21,45: Conferenza articolata. - 21,50: Conferenza articolata. - 21,55: Conferenza articolata. - 22,00: Conferenza articolata. - 22,05: Conferenza articolata. - 22,10: Conferenza articolata. - 22,15: Conferenza articolata. - 22,20: Conferenza articolata. - 22,25: Conferenza articolata. - 22,30: Conferenza articolata. - 22,35: Conferenza articolata. - 22,40: Conferenza articolata. - 22,45: Conferenza articolata. - 22,50: Conferenza articolata. - 22,55: Conferenza articolata. - 23,00: Conferenza articolata. - 23,05: Conferenza articolata. - 23,10: Conferenza articolata. - 23,15: Conferenza articolata. - 23,20: Conferenza articolata. - 23,25: Conferenza articolata. - 23,30: Conferenza articolata. - 23,35: Conferenza articolata. - 23,40: Conferenza articolata. - 23,45: Conferenza articolata. - 23,50: Conferenza articolata. - 23,55: Conferenza articolata. - 24,00: Conferenza articolata.

Notizie e bollettino sportivo. - 22,30: Informazioni e programmi di domani. - 23,30: Voci Moravia Odra.

BRATISLAVA
Kc. 1016 - m. 278,4 - Kw. 11
19: Voci Praga. - 19,30: Voci Brno. - 19,45: Voci Praga. - 20: Bollettino di musica militare. - 21: Voci Praga. - 21,30: Programma di domani. - 22,30: Voci Moravia Odra.

BRNO
Kc. 672 - m. 341,2 - Kw. 30
19: Voci Praga. - 19,45: Mezzo (alcuni cantati). - 20,30: Programma di musica. - 21: Voci Praga. - 21,30: Programma di musica. - 22,30: Voci Moravia Odra.

KOSICE
Kc. 1016 - m. 278,4 - Kw. 11
19: Voci Praga. - 19,45: Mezzo (alcuni cantati). - 20,30: Programma di musica. - 21: Voci Praga. - 21,30: Programma di musica. - 22,30: Voci Moravia Odra.

MORAVIA-OSTRAVA
Kc. 1127 - m. 350,4 - Kw. 13
19: Voci Praga. - 19,45: Voci Brno. - 19,55: Voci Praga. - 20,30: Programma di musica. - 21,30: Programma di musica. - 22,30: Voci Moravia Odra.

DANIMARCA

KALUNDBERG
Kc. 1007 - m. 1113,8 - Kw. 7,5/30 %
18: Concerto. - 19: Intervento alla 12.10: Concerto di pianoforte. - 19,45: Concerto di pianoforte. - 19,50: Letture di francese. - 19,55: Letture di francese. - 20: Letture di francese. - 20,05: Letture di francese. - 20,10: Letture di francese. - 20,15: Letture di francese. - 20,20: Letture di francese. - 20,25: Letture di francese. - 20,30: Letture di francese. - 20,35: Letture di francese. - 20,40: Letture di francese. - 20,45: Letture di francese. - 20,50: Letture di francese. - 20,55: Letture di francese. - 21,00: Letture di francese. - 21,05: Letture di francese. - 21,10: Letture di francese. - 21,15: Letture di francese. - 21,20: Letture di francese. - 21,25: Letture di francese. - 21,30: Letture di francese. - 21,35: Letture di francese. - 21,40: Letture di francese. - 21,45: Letture di francese. - 21,50: Letture di francese. - 21,55: Letture di francese. - 22,00: Letture di francese. - 22,05: Letture di francese. - 22,10: Letture di francese. - 22,15: Letture di francese. - 22,20: Letture di francese. - 22,25: Letture di francese. - 22,30: Letture di francese. - 22,35: Letture di francese. - 22,40: Letture di francese. - 22,45: Letture di francese. - 22,50: Letture di francese. - 22,55: Letture di francese. - 23,00: Letture di francese. - 23,05: Letture di francese. - 23,10: Letture di francese. - 23,15: Letture di francese. - 23,20: Letture di francese. - 23,25: Letture di francese. - 23,30: Letture di francese. - 23,35: Letture di francese. - 23,40: Letture di francese. - 23,45: Letture di francese. - 23,50: Letture di francese. - 23,55: Letture di francese. - 24,00: Letture di francese.

FRANCIA

BONDEAUX LAPAYETTE
Kc. 568 - m. 304 - Kw. 12/75 %
19: Concerto orchestrale.
20: Concerto orchestrale.
21: Concerto orchestrale.
22: Concerto orchestrale.
23: Concerto orchestrale.
24: Concerto orchestrale.

LYON-LA-DOVA
Kc. 568 - m. 488,8 - Kw. 15/70 %
19: Concerto orchestrale.
20: Concerto orchestrale.
21: Concerto orchestrale.
22: Concerto orchestrale.
23: Concerto orchestrale.
24: Concerto orchestrale.

TUNGSTON RAM
LE MIGLIORI! Esigetele dal vostro fornitore.

Scrittura a UFFICIO TECNICO
ACTIS
MILANO - Via Bocaccio, N. 39

AVVISI ECONOMICI

PREZZO: Lire 150 per parola - Prezzo minimo per inserzione L. 15 (con sconti del 10-25 %) e bolli a carico dell'interessato.

AA - LABORATORIO SPECIALIZZATO RIPARAZIONI RADIO Sistemi audiolibri moderni perfezionati cerca Corrispondenti Radiofonici, inviare referenze fasc. Tariffario. Partito radiotelefonico - Torino, Mille 24.

FORNELLI ELETTRICI a pignone, eretibile, 1000 watt, alla S.P.E.S., via Bertola, 40 - Torino e presso tutte le Direzioni di Zona della Società Elettrica Alta Valle e Soc. Piamonte Centrale d'Elettricità.

GENOVA Piazza Grimaldi, 1 - Laboratorio Radiotelefonico - Riparazioni - Radioservizi domotici.

LUMINATORI: l'apparecchio che fornisce agli ambienti un'illuminazione ammantata indiretta, senza spreco d'energia. Lo potete vedere in funzione alla nostra della S.P.E.S. in via Bertola, 40 - Torino.

OZONO: per purificare l'aria degli ambienti. I più moderni apparecchi prodotti d'anno, sono visibili in funzione alla nostra della S.P.E.S. in via Bertola, 40 - Torino.

PULIZIA DI PASQUA: gli aspiratori della polvere e le bacchette per pavimenti di tutte le fabbriche più importanti sono visibili e fatti funzionare alla nostra della S.P.E.S. in via Bertola, 40 - Torino. Affrettatevi a visitarla.

SE VOLETE PERSUADERVI che nella casa tutto può farsi elettricamente non anche smentiranno, visitate la nostra della S.P.E.S. in via Bertola, 40 - Palazzo dell'Elettricità - Torino.

TAPPETI SARDI ed altro, lavori caratteristici a mano, anche in stile anche per regali di nozze e feste di genere - Vendita diretta a famiglie e privati a prezzi da grossista - Scrivere a: Cav. NIKS - Scuola del Tappeto Sardo (in ISILI - Nuoro).

Leggete la rubrica FORNITORI RACCOMANDATI

Le inserzioni sono della dimensione fissata di cm. 2 di altezza per larghezza di colonna a prezzo fisso di Lire 60 ciascuna. Per impegno annuale (52 inserzioni) prezzo globale L. 3000.

Torre e bolli a carico del Cliente.

DITTE RACCOMANDATE

Elettricità - Radio - Telefoni

Impianti - Macchine - Accessori

TECNOMASIO ITALIANO BROWN BOVERI
MACCHINARIO
E MATERIALE ELETTRICO
Piazza Lodi, 3 MILANO (134)

COMP. GENERALE DI ELETTRICITA'
MATERIALE ELETTRICO
E RADIOFONICO
Via Borgognone, 40 MILANO

«SIEMENS» SOCIETA' ANONIMA
Macchinario Elettrico - Materiali,
Telefonici e Materiale Radiotelefonico
Via Lazzaretto, 3 MILANO

ERICSSON ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA
IMPIANTI DI SEGNALAZIONE
IMPIANTI TELEFONICI
Via Anasassi, 42 GENOVA

STANDARD ELETTRICA ITALIANA
IMPIANTI TELEFONICI -
MATERIALE TELEFONICO
Via V. Colonna, 9 MILANO

Società FULD Italiana
IMPIANTI TELEFONICI -
MATERIALE TELEFONICO
Via Pergolesi, 24 MILANO

SOCIETA' ITALIANA RETI TELEFONICHE INTERURBANE
400.000 km. circuito installato e funzionante
231.000 km. circuito in corso d'installazione

S. I. T. I.
Soc. Industrie Telefoniche Italiane
IMPIANTI TELEFONICI
MATERIALE TELEFONICO E RADIO
Via Giovanni Pascoli, 14 MILANO

SOCIETA' ITALIANA PIRELLI
Cavi Telefonici e Telegrafici aerei
e sottomarini - Lavori di posa
Via Fabio Filzi, 21 MILANO

SOCIETA' ANONIMA ANSALDO LORENZ
IMPIANTI TELEFONICI
MATERIALE TELEFONICO E RADIO
GENOVA-CORNIGLIANO

Forniture per ufficio

Mobili - Macchine - Arredamento, ecc.

UNDERWOOD ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA
MACCHINE PER SCRIVERE
Piazza della Rosa, 3 MILANO

ADREMA
FABBRICA
MACCHINE PER INDIRIZZI
Via Legnano, 34 MILANO

M. BRAGOTTI & FIGLI
FABBRICA MOBILI
PER UFFICIO
Via Saccardi, 19 TORINO

Materiali in ferro - Utensilerie

Lavori - Forniture

Giuseppe & F. ROEDERLI
TRAFILERIA METALLI
Via Masfede, 52 MILANO

S. I. A. M.
Società Italiana Arredamenti Metallici
FABBRICA MOBILI METALLICI
Corso Massimo d'Azeglio, 56 - TORINO

Benzina - Petroli - Lubrificanti

Società Anonima Lubrificanti
EMILIO FOLTZER
OLII LUBRIFICANTI
GENOVA

A. G. I. P.
AGENZIA GENERALE ITALIANA PETROLI
BENZINA E PETROLI
Corso Re Umberto, 7 TORINO

VACUUM OIL COMPANY
Società Anonima Italiana
OLII LUBRIFICANTI
Casella Postale N. 427 - GENOVA

SOC. AN. LUBRIFICANTI
ERNESTO REINACH
OLII LUBRIFICANTI
Via Giachino Murat, 84 MILANO

Costruzioni civili e industriali

Materiali - Impianti - Lavorazioni

F.I.R.
CARPENTERIA
IN LEGNO E FERRO
Forniture, Società
Elettriche, Telefoni
e TV, Auto-Strada
VEREZZA
Porta Magliara

Industrie varie

ROSSI TRANQUILLO
SOC. AN.
PALI INIETTATI
Costruttori: MESTRE
Ammis.: MILANO - Via Lapetia, 5

CARTIERE BURGO
S. A. - Capitale L. 100.000.000
Sede: VERUOLO
UN. Torino: Via Giannone, 14

M. A. R. U. S.
Manifatt. Abiti Ragazzo Uomo Signor
INDUMENTI MANUFATTI
Corso Paolo Mosca, 37 TORINO

"ETERNIT"
PIETRA ARTIFICIALE
SOCIETA' ANONIMA
Sede in GENOVA
Filiale di TORINO: Via Anasassi, 10

Società del LINOLEUM
ANONIMA
TELE LINOLEUM
Via M. Mellini, 28 MILANO

COL TELEFONO
TELEFONO
si può chiamare il dottore di giorno o di notte, si mantengono i contatti con tutti i parenti e conoscenti, si è presentati in tempo di visite ed avvenimenti.

STAZIONI RADIO D'EUROPA

PER LUNGHEZZA D'ONDA

Frequenza	Lunghezza d'onda metri	STAZIONE		Frequenza	Graduazione	Kilohertz	Lunghezza d'onda metri	STAZIONE		Frequenza	Graduazione
160	187,2	Hilversum (Olanda)	6,5	923	325	941	316,8	Breslavia (Germania)	1,5 / 50%	969	312,5
174	1724,1	Radio Parigi (Francia)	75 / 80%	932	321,9			Göteborg (Svezia)	10 / 20%		
183	1634,0	Zeesen (Germania)	60 / 70%	950	315	968	309,9	Praga (Germania)	1,5 / 60%	977	307
193	1554,4	Davenport XX (Inghilterra)	30 / 80%					Mosca (Germania)	0,25 / 50%		
204	1481,5	Mosca Komintern (Russia)	100,2	968	309,9	977	307	Mosca (Francia)	1,5 / 70%	985	301,5
212	1445,8	Parigi T. 2 (Francia)	13 / 80%					GENOVA	10 / 100%		
222	1411,8	Varsavia (Polonia)	120 / 80%	985	301,5	1003	298,8	Cracovia (Polonia)	1,5	1013	296,1
222	1348,3	Motala (Svezia)	31 / 70%					Parigi VIII (Francia)	0,7		
228	1338,8	Kolindborg (Danimarca)	75 / 80%	1013	296,1	1022	293,5	Corduff (Inghilterra)	1 / 80%	1031	291
248	1153,8	Oslo (Norvegia)	60 / 70%					Zagabria (Jugoslavia)	0,75 / 60%		
272	1083	Ljubljana (Jugoslavia)	2,5 / 40%	1022	293,5	1031	291	Falun (Svezia)	0,65	1040	288,5
321	929,8	Belburgo (Germania)	0,25 / 50%					Bordeaux Lafayette (Francia)	13 / 70%		
327	909,3	Hannover (Germania)	0,25 / 50%	1031	291	1040	288,5	North National (Inghilterra)	50 / 80%	1049	286
330	900,7	Salzburg (Germania)	1,5 / 50%					Huizen (Olanda)	11 / 80%		
345	869,5	Budapest (Ungheria)	18,5 / 70%	1049	286	1058	276,5	Tallinn (Estonia)	0,5 / 70%	1067	281,2
354	849,5	PALERMO	3 / 70%					Ljubez (Croazia)	2,6		
363	829,5	Sundsvall (Norvegia)	10 / 80%	1067	281,2	1076	278,8	Köln (Germania)	13,2	1085	273,5
372	814,5	Monaco (Germania)	1,5 / 80%					Viborg (Finlandia)	1 / 80%		
380	812,2	Riga (Lettonia)	15 / 80%	1076	278,8	1085	273,5	Aberdeen (Inghilterra)	1 / 80%	1093	272
380	812,2	Vienna (Austria)	15 / 80%					Bournemouth (Inghilterra)	1 / 80%		
389	809,3	Bruxelles I (Belgio)	15 / 80%	1085	273,5	1093	272	Dundee (Inghilterra)	0,12 / 80%	1102	269,8
398	801,7	FIRENZE	20 / 100%					Edinburgh (Inghilterra)	0,3 / 80%		
406	749,9	Oslo (Norvegia)	1,2 / 70%	1093	272	1102	269,8	Newcastle (Inghilterra)	1 / 80%	1112	269,8
414	744,9	Oslo (Germania)	120					Plymouth (Inghilterra)	0,12 / 80%		
425	709,1	North Regional (Inghilterra)	50 / 80%	1112	269,8	1128	265,9	Swansea (Inghilterra)	0,12 / 80%	1137	263,8
435	672,4	Bonn (Germania)	60 / 70%					London II (Inghilterra)	50 / 80%		
444	665,8	Bayon-La-Doue (Francia)	1,5 / 70%	1128	265,9	1147	261,5	Salina (Germania)	2 / 50	1157	259,3
458	650,4	Beromünster (Svizzera)	60 / 75%					Seefeld (Germania)	0,5 / 70%		
469	643,2	Sân Sebastian (Spagna)	0,6	1147	261,5	1167	257,1	Magdeburgo (Germania)	0,5 / 80%	1176	255,1
480	630,8	Salamanca (Spagna)	0,5 / 65%					Copenhagen (Danimarca)	0,5 / 80%		
485	624,1	Parigi P.T.T. (Francia)	0,7 / 70%	1167	257,1	1185	253,1	Bratislava (Cecoslovacchia)	14	1204	249,2
488	621,4	ROMA	50 / 100%					Heidelberg (Germania)	60 / 70%		
489	620,4	Stoccolma (Svezia)	55 / 80%	1185	253,1	1204	249,2	TORINO	7 / 100%	1211	247,7
497	610,4	Belgrado (Jugoslavia)	2,5 / 60%					Beignes (Francia)	1,3 / 70%		
507	601,3	Mosca Stalin (Russia)	100	1211	247,7	1220	245,9	Broma (Germania)	0,25 / 50%	1229	244,1
507	601,3	Madrid (Spagna)	1,3					Lille P.T.T. Nord (Francia)	1,3 / 70%		
516	594,9	Berlino I (Germania)	1,5 / 50%	1220	245,9	1229	244,1	Moskva Ostrava (Cecoslov.)	11	1238	242,3
526	586,4	Rabat (Marocco)	2,5					London II (Inghilterra)	50 / 80%		
526	586,4	Dublin (Irlanda)	1,5 / 70%	1238	242,3	1247	240,6	Lipda (Germania)	2 / 50	1256	238,9
534	580,7	Katowice (Polonia)	15 / 70%					Horby (Svezia)	10 / 80%		
543	568,8	Solothurn (Svizzera)	25	1247	240,6	1256	238,9	Lipda P.T.T. (Francia)	0,7 / 70%	1265	237,2
552	559,9	Davenport 5 QB (Inghilterra)	25 / 80%					Genève (Germania)	5 / 60%		
561	554,2	Bucarest (Romania)	12 / 100%	1256	238,9	1265	237,2	Justi les Pins (Francia)	0,5	1274	235,5
570	549,9	Francfort (Germania)	1,5 / 50%					TRIESTE	100 / 100%		
579	545,1	Tolosa (Francia)	8 / 48%	1265	237,2	1274	235,5	Cassel (Germania)	0,25 / 50%	1283	233,8
588	540,7	Leopoli (Polonia)	16 / 80%					Linz (Austria)	0,5 / 80%		
588	540,7	Glasgow (Inghilterra)	1 / 80%	1283	233,8	1292	232,2	Catanzaro (Spagna)	0,4	1301	229,6
596	532,2	Amberg (Germania)	1,5 / 60%					Berna (Svizzera)	0,5 / 70%		
605	524,9	BOLZANO	1 / 100%	1292	232,2	1301	229,6	Basilea (Svizzera)	0,5 / 70%	1310	228,1
615	516,1	Siviglia (Spagna)	13,2					Vilvo (Polonia)	1,5 / 80%		
623	510,5	Parigi L. 1 (Francia)	0,8	1301	229,6	1310	228,1	Beaufort (Inghilterra)	1 / 80%	1319	227,4
633	504,5	Bergen (Norvegia)	1 / 50%					Stavanger (Norvegia)	0,5 / 70%		
643	500,5	Algeri (Algeria)	60 / 70%	1310	228,1	1319	227,4	Nottingham (Germania)	2 / 50	1327	224,4
653	496,5	Muchatzer (Germania)	60 / 70%					Bordeaux S.W. (Francia)	0,5 / 70%		
663	492,5	Londra I (Inghilterra)	50 / 80%	1319	227,4	1327	224,4	Kristiansand (Norvegia)	0,5 / 70%	1337	224,4
673	488,5	Graz (Austria)	7 / 80%					Leeds (Polonia)	2,5		
683	484,5	Barcellona (Spagna)	7,6	1327	224,4	1337	224,4	Kiel (Germania)	0,5 / 50%	1347	221,1
693	480,5	Strasbourg (Francia)	11,5 / 70%					Malmö (Svezia)	1,25 / 80%		
703	476,5	Brno (Cecoslovacchia)	36	1337	224,4	1347	221,1	Uddevalla (Svezia)	0,61	1357	221,1
713	472,5	Bruxelles II (Belgio)	15 / 80%					Colonia (Germania)	1,5 / 80%		
723	468,5	Pragan (Polonia)	1,8	1347	221,1	1357	221,1	Münster (Germania)	0,5 / 50%		
733	464,5	MILANO	7 / 70%					Cork (Irlanda)	1 / 80%		
743	460,5	Parigi P.T.T. (Francia)	60 / 80%	1357	221,1	1367	221,1	Salzburg (Austria)	0,5 / 65%	1377	221,1
753	456,5	Grenoble (Francia)	2 / 70%					Königsberg (Germania)	0,5 / 50%		

La potenza delle stazioni viene espressa secondo la definizione raccomandata dal C.T.R.R. - Per alcune stazioni mancano i dati relativi al tipo di antenna e alla potenza sparsa.



L'orologio radio che
segna le vostre ore
più liete - Superete-
rodina 8 valvole - Al-
toparlante gigante
Orologio elettrico

RADIO CROSLEY

VIGNATI

L'apparecchio radio
ultra moderno che
può dare le mag-
giori soddisfazioni
per la selettività, in-
superabile per la fe-
dele riproduzione sia
della voce che di
tutte le note musicali



L'insuperabile Supereterodina
Pushdynatron 8 valvole
Altoparlante auditorium

Sede centrale: **LAVENO - Viale Porro, 1**

Filiali: **MILANO - Via Foro Bonaparte, 16 - VARESE - Corso Vittorio Emanuele, 19**

E PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DI RADIO